



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Q. CATAUDELLA”

Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B

Liceo Scientifico e Liceo Classico RGPS00801T Istituto Tecnico Economico RGTD00801N -

Istituto Tecnico Agrario RGTA008017 Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità

Alberghiera RGRH00801G - Tel. 0932/831962 - Fax 0932/835247 - Email:

rgis00800b@istruzione.it Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutocataudella.edu.it

INDIRIZZO: I.T.A. - AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA

Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio



ANNO SCOLASTICO

2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 5 - 2° Comma - D.P.R. 23 luglio 1998 n°323

Il consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Prof.ssa GIURDANELLA VALENTINA	Sostegno	
Prof.ssa ZINGRILLO CARMELA R.	Religione	
Prof. GIUSEPPE ARRABITO	Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Estimo	
Prof.ssa SINACCIOLO LUISA	Scienze Motorie	
Prof. SALVATORE BARRESI	Produzioni Animali	
Prof. LIUZZO GABRIELE	Genio Rurale	
Prof. PIERA MARIA SALADINO	Produzioni Vegetali	
Prof.ssa SONIA OCCHIPINTI	Italiano - Storia	
Prof. FRANCESCO GIGLIO	Trasformazione dei Prodotti	
Prof. GIUSEPPE SESSA	Inglese	
Prof.ssa PITINO IRENE	Matematica	
Prof.ssa MARCELLA CINCONZE	Educazione Civica	
Prof.ssa ROSA GALLARO	I.T.P.	
Prof. BARBAGALLO RAFFAELE D.	I.T.P.	
Prof.ssa AMENTA CONCETTA	I.T.P.	

II DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. VINCENZO GIANNONE)

SOMMARIO

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Descrizione del territorio e delle colture dove è ubicato l'istituto.....	5
L'Istituto Tecnico Agrario.....	5
Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.....	6
Il profilo del nuovo tecnico in agraria.....	7
Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio.....	9
Obiettivi Tecnico - Professionali.....	11
QUADRO ORARIO.....	11

PARTE SECONDA: LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

A - Profilo della classe.....	12
B – Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi fissati.....	14
C – Tipologia delle attività formative e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....	14
D – Discipline oggetto dell'Esame di Stato e modalità di svolgimento delle prove.....	17
E – Criteri e strumenti di verifica e di valutazione.....	18
F – Attribuzione del credito scolastico.....	19
G – Valutazione delle prove scritte e orali.....	20
H – Griglia di valutazione voto di condotta.....	22
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A.....	23
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B.....	24
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C.....	25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: PROD. VEGETALE.....	26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – EDUCAZIONE CIVICA.....	27

PARTE TERZA: ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI.....

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA.....	29
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	31
DISCIPLINA: STORIA.....	35
DISCIPLINA: INGLESE.....	39
DISCIPLINA: MATEMATICA.....	42
DISCIPLINA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI.....	46
DISCIPLINA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.....	48
DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI.....	53
DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE.....	55
DISCIPLINA: GENIO RURALE.....	61
DISCIPLINA: TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI.....	66
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE.....	69
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA.....	72

DISCIPLINE E CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	I.T.P.
Religione	Carmela R. Zingrillo	
Italiano	Sonia Occhipinti	
Storia	Sonia Occhipinti	
Inglese	Giuseppe Sessa	
Matematica	Irene Pitino	
Trasformazione dei Prodotti	Francesco Giglio	Raffaele Danilo Barbagallo
Produzioni Vegetali	Piera M. Saladino	Rosa Gallaro
Estimo	Giuseppe Arrabito	
Genio Rurale	Gabriele Liuzzo	Raffaele Danilo Barbagallo
Produzioni Animali	Salvatore Barresi	Raffaele Danilo Barbagallo
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Giuseppe Arrabito	Rosa Gallaro
Scienze Motorie	Luisa Sinacciolo	
Educazione Civica	Marcella Cinconze	
Sostegno	Valentina Giurdanella	

PARTE PRIMA: Informazioni di carattere generale

Descrizione del territorio e delle colture dove è ubicato l'istituto

L'Istituto Tecnico Agrario di Scicli si trova su un terreno collinare che scende verso la costa della regione iblea. Nella zona più interna, perdura la tipica vegetazione della macchia mediterranea, caratterizzata da carrubi, ulivi e mandorli. I campi, delimitati da muretti di pietra a secco, sono dedicati al pascolo naturale o, in piccola parte, alla semina di grano. Nella provincia di Ragusa, l'agricoltura è incentrata soprattutto sull'allevamento bovino dell'altopiano ibleo. Sul versante collinare dell'area, troviamo numerose fattorie specializzate nell'allevamento di bovini, ovini e suini, nonché nella produzione di mangimi e nella lavorazione industriale. A valle, lungo la fascia trasformata, prevale l'ortofloricoltura, sia all'aperto che in serra, con una netta predominanza degli ortaggi rispetto alle coltivazioni di fiori recisi come garofani, gerbere e rose. Lungo la costa, da Ispica a Vittoria, si estende una delle più importanti coltivazioni orticole dell'isola, sia in serre di polietilene che all'aperto.

Oltre alle attività agricole di base, sono presenti anche quelle connesse alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli. Lo sviluppo delle aziende agricole, sia individuali che cooperative, richiede la presenza di tecnici specializzati per gestire la complessità delle produzioni e l'adozione di tecnologie avanzate.

Grazie alle condizioni climatiche favorevoli, la produzione nelle serre non conosce interruzioni durante tutto l'anno. Pomodori, melanzane, peperoni, zucchine e cetrioli rappresentano i principali ortaggi coltivati in maniera intensiva.

L'Istituto Tecnico Agrario.

L'Istituto Tecnico Agrario deve la sua nascita alla vocazione agricola del territorio ibleo. Nel 1973, a Scicli viene istituita una sezione staccata dell'I.T.A.S. di Caltagirone; essa diventa scuola autonoma nel 1979, con una sede iniziale in un edificio pubblico della città (ex Istituto Magistrale Comunale) e, successivamente, con sede in contrada Bommacchiella, a circa 5 Km dalla città. È l'unico Istituto Tecnico Agrario Statale che opera nelle province di Ragusa e Siracusa.

L'Istituto è dotato di moderni laboratori di meristemica, chimica, informatica, multimediale, genio rurale, oltre che di un'azienda agraria con coltivazioni in pieno campo e in serra. L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il diploma di Perito agrario valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

Il diplomato “Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Nell’indirizzo è prevista l’articolazione “Gestione dell’ambiente e del territorio” e vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

L’Azienda Agraria ha una superficie di circa 12 ettari, destinati in massima parte a carrubeto, albero tipico della macchia mediterranea ragusana; il pezzo pregiato è però rappresentato dalla rimanente superficie dove si applica la tecnica integrata della *coltura fuori suolo in serra*.

L’**agricoltura integrata** è un sistema agricolo di produzione a basso impatto ambientale, in quanto prevede l’uso coordinato e razionale di tutti i fattori della produzione allo scopo di ridurre al minimo il ricorso a mezzi tecnici che hanno un impatto sull’ambiente o sulla salute dei consumatori.

Le colture protette riguardano:

n°1 serra in ferro zincato di mq 1.400 coltivata a pomodoro ciliegino e miniplum allungato;

n°1 serra in ferro zincato di mq 1.400 coltivata a pomodoro a grappolo e datterino;

n°1 serra in ferro zincato di mq 1.500 coltivata a pomodoro a grappolo.

n°1 serra di mq. 240 coltivata a pomodoro;

n°1 serra di mq. 500 partizionata in tre settori destinati alla coltivazione di aromatiche e ornamentali.



Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune a tutti percorsi e in aree di indirizzo. I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea sia alla prosecuzione degli studi a livello universitario sia all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Il profilo del nuovo tecnico in agraria

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e realizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico.

Nell'indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA sono previste le articolazioni “Produzioni e trasformazioni”, “Gestione dell'ambiente e del territorio” e “Viticultura ed enologia”.

Nell'articolazione “Gestione dell'ambiente e del territorio”, che caratterizza gli insegnamenti propri del nostro Istituto, vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Di fronte al degrado ambientale l'agricoltore "biologico" acquista un ruolo sempre maggiore come imprenditore che sa stare al passo con le recenti innovazioni tecniche e nel contempo tutelare l'ambiente. La sua considerazione è in continuo aumento, i suoi prodotti hanno una nicchia di mercato specifica perché il consumatore sente oggi il desiderio di acquisire un maggiore benessere fisiologico e psicofisico anche attraverso un'alimentazione sana e di qualità.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

Articolazione: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		Ultimo anno
			Secondo Biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua Inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed Economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate: Scienze della terra e Biologia	66 (2)	66 (2)			
Scienze Motorie e Sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Religione Cattolica o attività integrative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Geografia	33 (1)				
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	699 (21)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Scienze Integrate (Fisica)	99 (3)	99 (3)	In rosso sono indicate le ore di compresenza		
di cui Laboratorio di Fisica	66 (1)	66 (1)			
Scienze Integrate (Chimica)	99 (3)	99 (3)			
di cui Laboratorio di Chimica	66 (1)	66 (1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3)	99 (3)			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	66 (1)	66 (1)			
Tecnologie Informatiche	99 (3)				
di cui Laboratorio di tecnologia informatiche	66 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Produzioni vegetali			165 (5) (3)	132 (4) (2)	132 (4) (3)
Produzioni animali			99 (3)	99 (3)	66 (2) (1)
Trasformazione dei prodotti			66 (2) (1)	66 (2) (1)	66 (2) (1)
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			66 (2) (2)	99 (3) (2)	99 (3) (1)
Genio rurale			66 (2) (1)	66 (2) (2)	66 (2) (1)
Biotecnologie agrarie			66 (2) (1)	66 (2) (2)	
Gestione dell'ambiente e del territorio					132 (4) (3)
Totale complessivo ore annue	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)
<i>di cui LABORATORIO</i>					
	5	3	8	9	10

Obiettivi Tecnico - Professionali

Per l'anno scolastico in corso 2024-2025:

La “**Peculiarità dell'insegnamento**”, sulla base di quanto previsto nell'articolazione “Gestione dell'Ambiente e del Territorio”, sulla base di quanto programmato nel P.T.O.F. di Istituto, nella programmazione collegiale del Consiglio di Classe e in quella specifica delle singole discipline curriculari nonché, da quanto richiesto dalle norme di legge sul Nuovo Esame di Stato è stata quella di fornire agli studenti conoscenze, competenze e abilità relative a :

- 1) per l'interpretazione delle realtà agricole;
- 2) per la conduzione razionale e l'assistenza di aziende agrarie specifiche alle attività colturali orto-floro-frutticole del territorio;
- 3) per lo sviluppo di saperi tecnico – professionali in contesti produttivi abbinati all'utilizzo delle conoscenze e delle esperienze maturate nel corso degli studi.

Tali finalità hanno necessariamente fatto sì che la didattica fosse fatta non solo di conoscenze teoriche afferenti all'ambito delle singole discipline, ma anche di conoscenze, strumenti ed esperienze che abbracciassero, in una visione pluridisciplinare unitaria, settori della produzione agraria, interconnessioni con i suoli, il clima e l'utilizzo di agrofarmaci.

Pertanto:

hanno avuto un ruolo fondamentale nella didattica dell'area d'indirizzo l'utilizzo dell'Azienda Agraria e le discipline professionalizzanti quali Trasformazione dei Prodotti, Produzioni Vegetali, Estimo, Produzioni Animali, Genio Rurale e Gestione dell'Ambiente e del Territorio, per le quali il collegamento pluridisciplinare si è reso indispensabile.

QUADRO ORARIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	ORE PREVISTE
Religione	1	33
Lingua e lettere italiane	4	132
Storia	2	66
Lingua straniera: Inglese	3	99
Matematica	3	99
Trasformazione dei Prodotti	2	66
Produzioni Vegetali	4	132
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	4	132
Estimo, Legislazione e Marketing	3	99
Genio Rurale	2	66
Produzioni Animali	2	66
Scienze Motorie	2	66
TOTALE	32	1.056

PARTE SECONDA: Le attività di competenza del Consiglio di classe.

A - Profilo della classe

La classe 5A I.T.A. è composta da 15 alunni, tutti di sesso maschile. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per livelli di preparazione, competenze acquisite, partecipazione, autonomia operativa e continuità nell'impegno.

In linea generale, l'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è legato prevalentemente al mondo della piccola impresa agraria familiare e al lavoro dipendente. Il contesto territoriale e culturale di riferimento ha influenzato l'azione didattica, rendendo necessario un costante lavoro di mediazione, consolidamento e potenziamento delle conoscenze di base. Nonostante ciò, il Consiglio di classe ha operato per elevare progressivamente gli argomenti trattati ai necessari livelli di approfondimento, al fine di far comprendere agli studenti la funzionalità e l'importanza del percorso formativo proprio di un Istituto Tecnico, sia in termini di conoscenze sia in termini di competenze operative e professionali.

All'interno della classe è presente un alunno con disabilità certificata, seguito dall'insegnante di sostegno e con programmazione differenziata, secondo quanto previsto dal PEI e dalla documentazione agli atti, allegata in forma riservata al presente documento. L'alunno, negli ultimi due anni scolastici, ha beneficiato della continuità educativo-didattica garantita dalla presenza della stessa docente di sostegno, elemento che ha favorito una migliore conoscenza dei suoi bisogni formativi, delle sue modalità di apprendimento e delle strategie più adeguate per accompagnarlo nel percorso scolastico. Per tale alunno il Consiglio di classe, in collaborazione con la docente di sostegno, ha predisposto interventi individualizzati, calibrati sulle sue potenzialità, sui bisogni educativi specifici e sugli obiettivi previsti dalla programmazione differenziata.

Sono inoltre presenti tre alunni con certificazione/BES, per i quali il Consiglio di classe ha predisposto percorsi didattici personalizzati, con l'adozione di strumenti compensativi, misure dispensative, tempi più distesi, verifiche graduate e criteri di valutazione coerenti con i rispettivi profili di apprendimento. La didattica è stata orientata alla personalizzazione degli interventi, al consolidamento delle abilità di base e al raggiungimento degli obiettivi essenziali delle diverse discipline.

Tra gli alunni con certificazione, uno studente ha manifestato fragilità, a tratti significative e diffuse, evidenziando nel corso dell'anno scolastico numerose carenze nelle competenze di base, difficoltà nella comprensione del testo, nella produzione scritta, nell'organizzazione autonoma del lavoro, nei tempi esecutivi e nell'applicazione delle procedure logico-operative e matematiche. Tali difficoltà risultano coerenti con quanto riportato nella documentazione specialistica agli atti, dalla quale emergono criticità in diversi ambiti dell'apprendimento e la necessità di una didattica con strumenti compensativi e misure dispensative concordate con lo studente.

Si segnala, inoltre, la presenza di un alunno di origine non italiana, residente in Italia da diversi anni, che ha sempre mostrato buona volontà e disponibilità all'apprendimento. Dal punto di vista linguistico, tuttavia, permangono alcune difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta, con incertezze lessicali e morfosintattiche che talvolta condizionano la piena rielaborazione dei contenuti disciplinari. Il Consiglio di classe ha tenuto conto di tali fragilità, valorizzando l'impegno, la partecipazione e i progressi realizzati nel percorso scolastico.

Dal punto di vista didattico, la classe ha presentato inizialmente un livello di partenza complessivamente ai limiti dell'essenziale, pur con le dovute eccezioni. Nel corso dell'anno scolastico, le motivazioni allo studio sono state sufficientemente interiorizzate dalla maggior parte degli alunni. Tuttavia, alcuni studenti hanno evidenziato un'attenzione talvolta discontinua e un impegno, soprattutto domestico, non sempre costante, manifestando carenze pregresse e fragilità nelle competenze di base, non gravi ma non sempre pienamente recuperate.

Un ristretto gruppo di studenti ha partecipato con maggiore interesse e con contributi personali alle attività didattiche proposte, conseguendo risultati accettabili e, in alcuni casi, discreti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Altri alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi attraverso un percorso graduale di accompagnamento, recupero, semplificazione e consolidamento.

Si segnala, tuttavia, la presenza di un alunno che, già nel primo quadrimestre, aveva evidenziato diverse insufficienze e carenze diffuse in più ambiti disciplinari, recuperate solo parzialmente nel corso dell'anno scolastico. Nonostante i ripetuti interventi di sollecitazione, chiarimento, recupero e supporto messi in atto dai docenti, l'alunno ha mantenuto un atteggiamento non sempre collaborativo nei confronti del percorso didattico, mostrando in più occasioni scarsa disponibilità a sottoporsi alle verifiche orali proposte o programmate.

Il Consiglio di classe, anche attraverso il dialogo con la famiglia e in particolare con la madre dell'alunno, ha cercato di sostenere il percorso scolastico dello studente, assicurando la famiglia circa la piena disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti, occasioni di recupero, supporto didattico e ulteriori possibilità di verifica. Nonostante tali interventi, la risposta dell'alunno non è sempre risultata adeguata alle sollecitazioni ricevute e ciò ha inciso negativamente sulla possibilità di accertare in modo pieno e continuativo il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, nonché sul complessivo andamento del suo percorso scolastico.

Per gli studenti che hanno manifestato maggiori difficoltà, il Consiglio di classe ha adottato strategie didattiche finalizzate al recupero delle abilità essenziali, alla semplificazione dei contenuti, al rafforzamento del metodo di studio e alla progressiva acquisizione di una maggiore autonomia operativa.

I docenti si sono impegnati a chiarire agli studenti le modalità e i criteri di valutazione delle verifiche, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Per la verifica formativa, volta a monitorare la preparazione degli studenti su parti specifiche del programma o su abilità determinate durante il processo didattico, sono stati utilizzati diversi strumenti: domande di controllo, revisioni sintetiche, esercitazioni individuali e collettive, controllo del lavoro domestico, valorizzazione degli interventi durante le lezioni e prove mirate su singole abilità specifiche.

La verifica sommativa è stata finalizzata a raccogliere una valutazione complessiva delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli studenti in relazione a sezioni significative del programma svolto.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle singole prove, ma anche del livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti, dell'autonomia operativa raggiunta e, per gli alunni con certificazione, delle misure previste nei rispettivi piani personalizzati o individualizzati.

Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello di preparazione globalmente sufficiente, seppur con differenze interne, alcune fragilità persistenti e la presenza di un gruppo di alunni che ha conseguito risultati più solidi e apprezzabili.

Rapporti Scuola-Famiglia

I rapporti scuola-famiglia sono avvenuti attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione. Le famiglie sono state informate sull'andamento didattico-disciplinare riguardo al recupero o meno delle lacune e al profitto tramite:

- colloqui anche individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- consigli di Classe;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- e-mail istituzionale fornita a tutti gli operatori e rintracciabile nel sito web della scuola;
- registro elettronico, grazie al quale i genitori, in ogni momento, possono avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, voti, lezioni, compiti assegnati, note disciplinari.

B – Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi fissati.

Il lavoro collegiale del Consiglio di Classe si è svolto secondo le modalità tradizionali previste dagli organi collegiali, attraverso momenti di confronto, programmazione e verifica dell'andamento didattico-educativo della classe.

Particolare attenzione è stata rivolta all'insegnamento delle discipline tecnico-professionali, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e alla realizzazione di un percorso formativo coerente con gli obiettivi fissati in sede di programmazione iniziale.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti si sono confrontati su specifiche problematiche relative alle diverse discipline, con particolare riferimento agli aspetti tecnici e professionali, affrontandole in modo condiviso e interdisciplinare. Tale modalità di lavoro è risultata più sistematica soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico.

I programmi di studio sono stati svolti in modo complessivamente accettabile in tutte le discipline, prevalentemente attraverso un'organizzazione modulare dei contenuti, nel rispetto dei tempi, delle esigenze della classe e degli obiettivi essenziali previsti dalle programmazioni disciplinari.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica, il Consiglio di Classe ha operato in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica come disciplina trasversale con valutazione autonoma, integrata dalla successiva Legge n. 21/2024 e dalle Linee Guida di cui al D.M. n. 183 del 07/09/2024.

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, il Consiglio di Classe ha realizzato, durante l'intero anno scolastico, diverse attività didattiche riconducibili ai tre nuclei tematici previsti dalla normativa: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

Il coordinamento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stato affidato al docente di Diritto ed Economia. Gli obiettivi e i risultati di apprendimento, condivisi in sede di programmazione del Consiglio di Classe, sono stati perseguiti attraverso una quota oraria non inferiore alle 33 ore annuali. Per l'indicazione dettagliata degli argomenti trattati si rimanda al programma allegato al presente documento.

C – Tipologia delle attività formative e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Nel corso del triennio, la classe ha svolto percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, riconducibili ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, finalizzati a favorire il collegamento tra la formazione scolastica, il territorio e il mondo del lavoro.

Tali percorsi sono stati progettati in coerenza con l'indirizzo di studi e con le esigenze delle imprese della filiera agroalimentare presenti nel territorio di riferimento della scuola. Essi hanno avuto lo scopo di integrare le conoscenze teoriche acquisite in aula con esperienze pratiche e operative, consentendo agli studenti di confrontarsi con contesti reali di lavoro e con figure professionali qualificate.

In riferimento alla normativa vigente, i percorsi sono stati organizzati secondo le Linee guida relative ai PCTO e sono stati integrati con le attività di orientamento formativo previste per il secondo biennio e il quinto anno. In particolare, le Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, prevedono per le classi terze, quarte e quinte moduli curricolari di orientamento formativo di almeno 30 ore annue, da realizzare anche in raccordo con i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, con le attività di orientamento universitario e con le iniziative promosse dal territorio.

Struttura dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro

Tenuto conto del contesto produttivo locale e delle caratteristiche dell'indirizzo agrario, sono state individuate aziende operanti nei settori maggiormente rappresentativi della filiera agroalimentare. Sono state quindi avviate collaborazioni con realtà produttive del territorio, mediante apposite convenzioni operative.

Gli ambiti tecnici che hanno visto impegnati gli studenti hanno riguardato principalmente i seguenti settori:

- vivaistico;
- serricolo-intensivo;
- zootecnico;
- agroalimentare;
- trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

Gli alunni sono stati inseriti in realtà lavorative qualificate e hanno avuto modo di osservare e sperimentare direttamente le diverse fasi delle filiere produttive: produzione, lavorazione, manipolazione, trasformazione, etichettatura, imballaggio e commercializzazione.

Il percorso ha previsto anche esperienze legate alla scuola-impresa, attraverso attività svolte all'interno dell'azienda agraria dell'Istituto. In tale contesto, gli studenti hanno potuto conoscere aspetti relativi alla gestione, alla produzione e alla commercializzazione dei beni e dei servizi prodotti dall'azienda scolastica.

L'impresa didattica ha funzionato come una vera e propria realtà aziendale, permettendo agli alunni di comprendere i processi produttivi, l'organizzazione del lavoro, le norme di sicurezza, la gestione economica, la contabilità, il magazzino e le dinamiche di investimento degli utili nell'attività di impresa, sempre con finalità formative e didattiche.

Il percorso formativo è stato inoltre arricchito da uscite didattiche, seminari e attività formative, finalizzate a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza del valore del territorio, della sostenibilità ambientale e delle produzioni agroalimentari locali. Tali esperienze hanno assunto anche una significativa valenza orientativa, poiché hanno consentito agli alunni di conoscere direttamente realtà ambientali, produttive e professionali coerenti con l'indirizzo di studi, favorendo una riflessione più consapevole sulle proprie attitudini, sui propri interessi e sulle possibili scelte future.

Tra le attività realizzate rientrano:

- l'uscita didattica presso la Riserva naturale di Vendicari e l'azienda italiana di itticoltura "Acqua Azzurra";
- la visita presso un oleificio;
- il seminario sulla promozione dei prodotti agricoli e caseari;
- il seminario sulla valorizzazione dell'olio extravergine di oliva;
- il seminario dedicato alla filiera del grano.

Tali iniziative hanno contribuito a rafforzare il collegamento tra scuola, territorio e mondo del lavoro, offrendo agli studenti occasioni concrete di conoscenza, confronto e orientamento rispetto alle opportunità formative e professionali del settore agroalimentare.

Discipline coinvolte

I percorsi hanno coinvolto principalmente le seguenti discipline di indirizzo:

- Trasformazione dei prodotti;
- Produzioni vegetali;
- Biotecnologie agrarie;
- Gestione dell'ambiente e del territorio;
- Produzioni animali;
- Genio rurale;
- Economia ed Estimo;
- Informatica, per gli aspetti legati all'utilizzo di strumenti digitali e alla gestione dei dati.

Obiettivi formativi

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e di orientamento hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- sviluppare competenze trasversali utili nel mondo del lavoro, quali responsabilità, puntualità, affidabilità, flessibilità e capacità di collaborazione;
- potenziare la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi in modo corretto con compagni, docenti, tutor e operatori aziendali;
- favorire l'acquisizione di competenze tecniche specifiche nei diversi settori dell'indirizzo agrario;
- collegare la formazione svolta in aula con l'esperienza pratica in azienda;
- promuovere la conoscenza della cultura d'impresa e delle principali strategie produttive e commerciali;
- sviluppare capacità di osservazione, analisi e soluzione di problemi in contesti reali;
- favorire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità;
- orientare gli studenti verso scelte consapevoli dopo il diploma, sia in ambito universitario sia lavorativo;
- rafforzare il rapporto tra scuola, azienda e territorio.

Tipologie di attività formative

Accanto alla lezione frontale, sono state proposte attività didattiche diversificate, finalizzate a rendere più efficace e partecipato il processo di apprendimento. Le lezioni sono state integrate da dibattiti, discussioni guidate e momenti di confronto su tematiche specializzanti del settore agrario e su argomenti di interesse storico, sociale e culturale.

Sono stati utilizzati, oltre ai tradizionali sussidi didattici, materiali multimediali, audiovisivi e strumenti digitali.

Le principali tipologie formative svolte sono state:

- lezioni frontali e partecipate;
- discussioni guidate e dibattiti;
- attività di laboratorio, in particolare nei settori di chimica, tecnica vivaistica, produzioni vegetali e informatica;
- attività pratiche nell'azienda agraria dell'Istituto;
- visite aziendali;
- incontri con esperti del settore;
- uscite didattiche;
- seminari;
- attività di orientamento formativo e professionale.

Orientamento formativo e orientamento in uscita

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento, la classe ha svolto, nell'anno scolastico 2025/2026, moduli di orientamento formativo per un monte ore non inferiore a 30 ore, realizzati in orario curricolare e distribuiti lungo l'intero anno scolastico.

Le attività di orientamento sono state integrate con i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, con le esperienze laboratoriali, con le visite aziendali, con le attività formative svolte sul territorio e con le iniziative promosse dal sistema della formazione superiore.

La classe ha inoltre partecipato agli incontri previsti per l'orientamento in uscita, finalizzati a fornire agli studenti informazioni utili per una scelta consapevole del percorso successivo al diploma.

In particolare, gli alunni hanno preso parte agli incontri con rappresentanti dell'Università di Catania e della sede universitaria di Ragusa, durante i quali sono stati presentati i diversi corsi di studio, le modalità di accesso, i servizi offerti agli studenti e le possibili prospettive formative e professionali.

Tali attività hanno favorito negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle opportunità offerte dal sistema universitario, dalla formazione superiore e dal mondo del lavoro.

Come previsto dalle Linee guida, le attività di orientamento hanno avuto come riferimento anche la Piattaforma digitale UNICA, nella quale gli studenti hanno potuto inserire attività extrascolastiche, esperienze significative e certificazioni conseguite.

Progetto POC “Guardiamo al futuro”

Nell'ambito delle attività di orientamento formativo previste per le classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, quasi tutti gli alunni della classe hanno partecipato alle iniziative connesse al Progetto POC “Guardiamo al futuro”, finanziato nell'ambito del Programma Operativo Complementare POC “Per la scuola” 2014-2020, Fondo Sociale Europeo FSE – Fondo di Rotazione FdR. Il progetto ha previsto attività formative, laboratori, incontri con esperti e uscite didattiche, finalizzati ad ampliare le conoscenze degli studenti e a favorire un orientamento più consapevole verso il mondo della formazione, dell'università e del lavoro.

In particolare, la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- uscita didattica presso una fattoria a Scicli;
- laboratorio sulle colture protette con docenti universitari;
- attività pratica di potatura dell'ulivo con gli operatori dell'azienda agraria della scuola;
- visita presso un'azienda zootecnica di Scicli;
- incontro con un esperto sull'alimentazione zootecnica;

- incontro con docenti universitari sulla produzione in vitro;
- incontro con esperti sulle tecniche di memoria e sulle strategie motivazionali.

Tra le attività formative svolte dalla classe rientra anche la partecipazione al **corso BLSD**, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base relative al primo soccorso, alla rianimazione cardiopolmonare e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, DAE.

Il percorso si è articolato in una **lezione teorica**, durante la quale sono stati illustrati i principali comportamenti da adottare in caso di emergenza sanitaria, e in una **parte pratica**, svolta con l'utilizzo di manichini e del DAE, che ha consentito agli studenti di esercitarsi nelle manovre fondamentali di rianimazione e di primo intervento.

Tale attività ha avuto una significativa valenza formativa e orientativa, poiché ha contribuito a sviluppare negli alunni senso di responsabilità, attenzione alla sicurezza, capacità di collaborazione e consapevolezza dell'importanza di intervenire in modo corretto e tempestivo in situazioni di emergenza.

la partecipazione al corso BLSD ha favorito negli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione, della sicurezza e del primo soccorso, rafforzando competenze trasversali legate alla responsabilità personale, alla collaborazione e alla cittadinanza attiva.

Risultati raggiunti

Nel corso del triennio, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e le attività di orientamento hanno contribuito alla crescita personale, culturale e professionale degli studenti.

Gli alunni hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi alla realtà aziendale, comprenderne l'organizzazione, le regole, i valori e gli obiettivi, acquisendo una maggiore consapevolezza delle competenze richieste nei diversi contesti lavorativi.

Le attività svolte hanno favorito lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, quali autonomia operativa, senso di responsabilità, capacità di collaborazione, rispetto delle consegne, problem solving e capacità di orientarsi rispetto alle scelte future.

Nel complesso, i percorsi realizzati hanno rafforzato il collegamento tra scuola, territorio, mondo del lavoro e formazione superiore, contribuendo a rendere più significativa e concreta l'esperienza formativa degli studenti.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

D – Discipline oggetto dell’Esame di Stato e modalità di svolgimento delle prove

Con riferimento al Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, relativo all’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle discipline oggetto del colloquio d’esame per l’anno scolastico 2025/2026, e all’Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, che disciplina l’organizzazione e le modalità di svolgimento dell’Esame di Maturità, si riportano le indicazioni relative all’indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, articolazione “Gestione dell’ambiente e del territorio”.

Per il suddetto indirizzo, la seconda prova scritta verte sulla disciplina caratterizzante individuata dal Ministero. Le prove d’esame si svolgono secondo quanto previsto dalla normativa vigente: prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio, finalizzati ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze maturate dal candidato nel corso del percorso di studi.

I programmi dettagliati delle singole discipline e ogni altro elemento utile allo svolgimento dell’esame sono riportati nelle relazioni finali dei docenti e negli allegati al presente Documento del Consiglio di Classe, redatto ai sensi dell’art. 10 dell’O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

E – Criteri e strumenti di verifica e di valutazione

Sulla base degli obiettivi indicati sono stati stabiliti i seguenti livelli di profitto:

- 1) pieno e completo raggiungimento degli obiettivi;
- 2) discreto raggiungimento degli obiettivi;
- 3) raggiungimento degli obiettivi essenziali;
- 4) raggiungimento solo parziale degli obiettivi;
- 5) mancato raggiungimento degli obiettivi.

Data la specifica articolazione di ciascuna disciplina per **i criteri specifici di valutazione** e per l’esplicitazione del **livello di sufficienza** si rimanda alle relazioni consuntive dei docenti.

Per tutte le discipline la valutazione si è basata:

- sui progressi registrati rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati;
- sul raggiungimento degli obiettivi;
- sull’impegno e l’interesse dimostrati;
- sulla partecipazione alla vita della scuola, sui crediti conseguiti negli ultimi tre anni di

corso. Quando l’impegno, registrato nelle verifiche e nel rapporto didattico quotidiano sia teorico che pratico con il singolo allievo, non ha prodotto risultati apprezzabili per difficoltà di natura espressiva o per mancata capacità di concettualizzazione, il Consiglio di Classe ha considerato raggiunto il livello di sufficienza.

Per accertare il conseguimento degli obiettivi si sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- 1) esposizioni e discussioni orali;
- 2) prove strutturate a risposta singola, a risposta aperta;
- 3) test;
- 4) prove di laboratorio;
- 5) competenze e capacità in azienda agraria;
- 6) prove “tradizionali”: temi, compiti nelle varie discipline, commenti e analisi di un testo dato, relazioni, gruppi di lavoro.

F – Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito secondo la normativa vigente. Si considerano crediti formativi quelle attività svolte al di fuori della scuola per non meno di 20 h, che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto e che siano certificate da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate crediti formativi anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno. I crediti formativi concorrono, oltre alla media dei voti ed insieme ad altri indicatori, all'attribuzione del credito scolastico agli alunni. Essi vengono valutati con riferimento all'anno scolastico in cui sono maturati.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può, in alcun modo, comportare un cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Tabella di attribuzione del credito scolastico secondo quanto stabilito dal D. Lgs 62/2017.

G – Valutazione delle prove scritte e orali

Vo to	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	PREPARAZIONE
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficienza gravissima
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare	
3	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni	
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni	Insufficienza grave
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici	Insufficienza lieve
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici	Sufficiente – Limitata all'essenziale
7	Ha acquisito contenuti sostanziali.	Opportunamente guidato applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imperfezione. Espone in modo corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa sostanzialmente gestire le situazioni nuove	Soddisfacente e coordinata
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo	Completa
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni	Organica
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente – mente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione.	Approfondita, organica ed originale

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni della prima prova scritta e della seconda prova scritta secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF e approvata dal Collegio dei Docenti**:

H – Griglia di valutazione voto di condotta

La valutazione del comportamento degli alunni ha cercato di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Viene di seguito riportata la **Scala di valutazione approvata dal Collegio dei**

Docenti:

Descrittori	Indicatori/Voti				
	10/9	8	7	6	5
A Frequenza	Assidua (assenze <5%)	Regolare (assenze <10%)	Abbastanza regolare (assenze <15%)	Appena accettabile (assenze <20%)	Irregolare (assenze >20%)
B Puntualità	Costante	Regolare	Accettabile	Appena accettabile	Scarsa
C Rispetto delle regole	Attento e scrupoloso	Attento	Sufficiente	Saltuario	Del tutto inadeguato
D Rispetto delle persone e di se stessi	Consapevole e maturo	Adeguito	Accettabile	Discontinuo	Del tutto inadeguato
E Impegno nello studio	Lodevole	Rigoroso	Discreto	Sufficiente	Insufficiente e/o scarso
F Partecipazion e al dialogo educativo	Lodevole e costruttiva	Attiva	Regolare	Accettabile	Sporadica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8)	
	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	
	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	
	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

SCRITTA: Produzioni vegetali

INDICATORE (Correlato agli obiettivi della prova)	Scala di Valutazione Descrittiva	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Mancanza di conoscenze/informazioni. Conoscenze ampiamente lacunose	1
	Conoscenza parziale dei contenuti.	2
	Contenuti soddisfacenti	3
	Conoscenze/informazioni ampie ed	4
	approfondite	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Conoscenza completa, esauriente ed approfondita dei contenuti	
	Inesistenti. Errori diffusi e gravi, collegamenti parziali ed evidenti limiti tecnico – organizzativi	1-2
	Qualche errore grave, incertezze tecniche-organizzative e collegamenti limitati. Competenze quasi adeguate ed inerenti al tema	3-4
	Competenze tecniche ed organizzative ben elaborate ed organizzate.	5-6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Ottime competenze tecniche-organizzative	7-8
	Errori gravi, inadeguatezza lessicale. Qualche errore grave, diffusa imprecisione.	1
	Diffusi e non gravi errori, uso non sempre adeguato del linguaggio	2
	Sporadici errori, lessico generalmente adeguato	3
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Codice linguistico ricco, articolato e approfondito	4
	Inesistenti - Semplice ripetizione di nozioni con diffuse incertezze analitiche e sintetiche.	1
	Analisi di sintesi accettabili ma non sempre adeguatamente motivate e personalizzate	2
	Analizza e sintetizza con giudizi critici e personali, rivelando ottime doti di rielaborazione e di originalità	3

TOTALE/20

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei concettuali	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Costituzione	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Promuovere la legalità in tutte le sue forme, anche con la partecipazione attiva alla vita comunitaria	Manifesta un comportamento consapevole e responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Promuove attivamente la legalità nelle sue diverse manifestazioni.	10
		Evidenzia un comportamento responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Si mostra collaborativo nella promozione della legalità nelle sue diverse forme.	8 – 9
		Si dimostra adeguatamente responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Non sempre è attivo nella partecipazione alla vita sociale e nella promozione della legalità.	6 – 7
		A volte si dimostra poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva. È poco interessato alla partecipazione alla vita sociale e alla promozione della legalità.	4 – 5
		È spesso poco responsabile all'esercizio della cittadinanza attiva. Non è interessato alla partecipazione alla vita sociale.	1 – 3
Sviluppo economico e Sostenibilità	Promuovere la sostenibilità in tutte le sue forme, il diritto alla salute e al benessere della persona (anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030) Impegnarsi nella tutela e nel rispetto dell'ambiente e del territorio	Si impegna attivamente, autonomamente e responsabilmente per la promozione della sostenibilità. Si adopera attivamente per la tutela e la cura dell'ambiente e del territorio.	10
		Si impegna in modo attivo e continuo per la promozione della sostenibilità. Manifesta un atteggiamento responsabile verso l'ambiente e il territorio.	8 – 9
		Si impegna in modo adeguato nel promuovere la sostenibilità. Si comporta in modo soddisfacente nella tutela dell'ambiente e del territorio.	6 – 7
		Non è molto interessato a promuovere la sostenibilità. Non si impegna in modo sufficiente per la tutela dell'ambiente e del territorio.	4 – 5

		L'interesse per promuovere la sostenibilità è scarso o nullo. Spesso non è rispettoso dell'ambiente in cui vive.	1 – 3
Cittadinanza digitale	Essere competenti nell'uso dei dispositivi hardware e software Utilizzare in modo responsabile i social network	È molto competente nell'uso delle tecnologie digitali, che padroneggia con facilità. Si destreggia con abilità nell'uso delle reti informatiche e conosce i rischi che queste presentano.	10
		È competente nell'uso delle tecnologie digitali. Conosce bene le reti informatiche e i rischi che presentano.	8 – 9
		Utilizza in modo adeguato le tecnologie digitali. Si destreggia con una certa sicurezza nell'uso delle reti.	6 – 7
		Manifesta una conoscenza degli strumenti informatici parziale e/o incompleta. Spesso non riconosce le insidie presenti nelle reti informatiche, che non conosce adeguatamente.	4 – 5
		Ha una conoscenza frammentaria degli strumenti informatici. Non sa utilizzare gli strumenti della rete in modo adeguato.	1 – 3

PARTE TERZA: Attività di competenza dei singoli docenti

Relazioni finali relative alle discipline dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti:

Religione: Prof.ssa Carmela R. Zingrillo

Italiano: Prof.ssa Sonia Occhipinti

Storia: Prof.ssa Sonia Occhipinti

Inglese: Prof. Giuseppe Sessa

Matematica: Prof.ssa Irene Pitino

Trasformazione dei Prodotti: Proff. Francesco Giglio – Raffaele Barbagallo

Estimo: Prof. Giuseppe Arrabito –

Produzioni Vegetali: Prof.sse Piera Maria Saladino – Rosa Gallaro

Gestione dell'Ambiente e del Territorio: Proff. Giuseppe Arrabito – Rosa

Gallaro Produzioni Animali: Proff. Salvatore Barresi – Raffaele Barbagallo

Scienze Motorie: Prof.ssa Luisa Sinacciolo

Educazione Civica: Prof.ssa Marcella Cinconze

Genio Rurale: Proff. Gabriele Liuzzo – Raffaele Danilo Barbagallo

Sostegno: Valentina Giurdanella

I.T.P.: Raffaele Barbagallo

I.T.P.: Concetta Amenta

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Prof.ssa Zingrillo Carmela Raffaella

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 1

La classe è composta da n. 16 alunni, di cui n. 1 non avvalentesi. Gli alunni nel corso dell'anno hanno partecipato alle lezioni con discreto interesse, non evidenziando problemi di comportamento. Hanno sviluppato un legame positivo e rispettoso con la docente, creando i presupposti per lo sviluppo di un percorso articolato. Ciò ha consentito agli studenti di conseguire un livello di profitto sostanzialmente buono.

Obiettivi :

- Acquisizione consapevole della complessità delle problematiche antropologiche in atteggiamento di dialogo e valorizzazione della diversità.
- Conoscenza e comprensione dell'impatto dell'etica evangelica sulla varietà della fenomenologia umana.
- Conoscenza del testo sacro.
- Comprensione dei valori cristiani.
- Promozione del dialogo interreligioso.
- Conoscenza delle tradizioni popolari religiose.
-

Competenze:

- Confrontare le proprie esperienze con problematiche esistenziali più ampie.
- Valutare con spirito critico i messaggi provenienti dal contesto culturale in cui viviamo.
- Correlare gli aspetti delle problematiche contemporanee con la visione cristiana.
- Interagire positivamente nel gruppo.

Contenuti:

- Religioni e culture a confronto con la dottrina sociale della Chiesa
- La ricerca di senso , moralità e libertà.
- La Chiesa e i problemi umani.
- Lavoro, pace, economia, giustizia sociale.
- Temi di attualità legati alla religione

Metodologia:

- Lezioni partecipate con utilizzo di strumenti multimediali
- Discussione di gruppo
- Analisi dei testi sacri
- Analisi di tematiche sociali attraverso la visione di film

Strumenti e materiale didattico:

- Lettura di articoli di giornale
- Questionari interattivi
- Lettura critica di documenti di vario genere

Libro di testo:

- M. Contadini, S. Prezotti, *A Carte Scoperte Oggi*, editrice La Scuola

Verifica:

- Conversazioni guidate.
- Questionari
- Test su piattaforma telematica

Scicli, 06-05-2026

Prof.ssa Carmela Raffaella Zingrillo

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Sonia Occhipinti

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 4

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

La classe 5A I.T.A. è composta da 15 alunni, tutti di sesso maschile. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per livelli di preparazione, competenze acquisite, partecipazione, autonomia operativa e continuità nell'impegno.

Per quanto riguarda le discipline di Italiano e Storia, l'andamento generale della classe è stato piuttosto faticoso. Solo una minoranza degli studenti ha dimostrato costanza, partecipazione e interesse reale per le materie umanistiche. La maggioranza della classe, invece, ha evidenziato una lentezza significativa nello sviluppare un metodo di studio efficace, accompagnata da una motivazione incostante e da una comprensione spesso superficiale dei contenuti. Nonostante i ripetuti tentativi di rendere le lezioni più coinvolgenti – attraverso discussioni guidate, analisi semplificate dei testi, collegamenti interdisciplinari ed esercitazioni mirate – il ritmo di apprendimento è rimasto lento e disomogeneo. Gli studenti faticano ad acquisire e rielaborare concetti fondamentali, sia in ambito storico sia letterario, dimostrando difficoltà nell'organizzare le informazioni in modo logico e nel produrre elaborati personali coerenti e approfonditi.

Tali criticità hanno comportato una necessaria riduzione della programmazione iniziale, che è stata adattata in corso d'opera per tener conto dei frequenti rallentamenti e delle difficoltà emerse, cercando comunque di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali.

Nel complesso, i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline di Italiano e Storia risultano modesti e discontinui, con esiti complessivi che si attestano su una sufficienza appena raggiunta, riflesso di un percorso didattico condizionato dalla scarsa autonomia nello studio, dall'impegno altalenante e dalla difficoltà a mantenere una partecipazione attiva e consapevole.

OBIETTIVI (STABILITI DAL DIPARTIMENTO DI LETTERE DELTRIENNIO)

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE Gli studenti conoscono:	COMPETENZE Gli studenti riescono ad:	CAPACITÀ Gli studenti hanno acquisito la capacità di:
- gli aspetti della biografia di un autore rilevanti per la sua attività letteraria	- acquisire padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e produzione orale e scritta	-porre in relazione autori diversi, cogliendone le affinità e le differenze;
- le idee e la poetica	- analizzare e sintetizzare (cogliere i nuclei tematici e l'idea centrale)	-cogliere legami fra discipline diverse (se guidati dal docente);

- i contenuti e le caratteristiche delle opere più importanti	- eseguire la parafrasi di testi in poesia;	-relazionare e produrre testi con lessico e struttura didattica semplici;
-il contesto storico, culturale, sociale	-analizzare e commentare un testo narrativo	- formulare semplici valutazioni.
- i caratteri generali delle correnti letterarie		

METODOLOGIE

- Problem solving atto a stimolare l'avvio alla soluzione personale dei problemi
- Lezione frontale e partecipata
- Materiale e video significativi attraverso la piattaforma Google Classroom,
- Apprendimento per scoperta guidata mediante attività laboratoriale sul testo scritto, favorendo una didattica di tipo operativo con la partecipazione dei discenti e l'attivazione delle loro abilità logico-deduttive, creative ed operative.

STRUMENTI

- libro di testo: Le occasioni della letteratura. Ediz. nuovo esame di Stato. Per le Scuole superiori. Guido Baldi (Autore), Silvia Giusso (Autore), Mario Razetti (Autore), Pearson.
- LIM, Power point.
- Piattaforma Google Classroom

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di rendere il programma sempre flessibile e per riscontrare il necessario feed-back la valutazione è stata di tipo formativo e sommativo. Gli strumenti di verifica sono stati: conversazioni, esposizioni, relazioni, commenti di un testo dato, temi, le cui tracce si sono attenute alle modalità indicate dal Ministero P. I. per il nuovo esame di maturità. La valutazione si è basata sui progressi registrati rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati, sul raggiungimento degli obiettivi, sull'impegno e l'interesse dimostrati. Quando l'impegno, seppur degno di nota, non ha prodotto risultati apprezzabili per difficoltà di natura espressiva o per mancanza di rielaborazione, il livello di sufficienza si è comunque considerato raggiunto.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: 1) conoscenza dei dati; 2) comprensione dei testi; 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale; 4) capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura o di un'esposizione. L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel PTOF.

I compiti scritti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: 1) conoscenza specifica dei contenuti richiesti; 2) proprietà grammaticale e lessicale; 3) capacità di organizzare un testo; 4) capacità di elaborare e argomentare le proprie opinioni; 5) capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati; 6) capacità di esprimere giudizi critici e personali fondati.

SCANSIONE DEI CONTENUTI:

- Il Verismo italiano e gli autori principali

- G. Verga

- La poetica: evoluzione e ragioni ideologiche del Verismo
- La tecnica narrativa: teoria dell'“impersonalità”, eclissi dell'autore, “artificio della regressione”, il discorso indiretto libero
- *Vita dei campi*
- Rosso Malpelo
- La Lupa
- Il ciclo dei *Vinti*
- I «vinti» e la «fiumana del progresso», Prefazione a *I Malavoglia*
- *I Malavoglia*
- La famiglia Malavoglia (cap. I)
- *Le Novelle rusticane*
- La roba
- *Mastro-don Gesualdo*
- La morte di mastro-don Gesualdo

- La poetica del Decadentismo

- I temi della letteratura decadente

G. D'Annunzio

- Biografia, partecipazione alla vita politica e culturale del tempo, rapporto con il pubblico e leggi del mercato
- Evoluzione della poetica e generi letterari praticati
- Significato di “estetismo”, “edonismo”, “superomismo” e “panismo”
 - *Il piacere*
Il ritratto di Andrea Sperelli (libro I, cap. 2)
 - *Il notturno*
 - *Alcyone*
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

G. Pascoli

- Vita e opere
 - Poetica e significato di “fanciullino”, «L'eterno fanciullo che è in noi»
- Temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche
- Il pensiero politico
 - *Myricae*
 - Arano
 - X Agosto
 - Novembre
 - *I Canti di Castelvecchio*
 - La mia sera

La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento

- Le ideologie e la nuova mentalità
- I futuristi

Italo Svevo

- Vita, formazione culturale e opere
- Significato di “inetto”, “malattia”, “psicoanalisi”, “coscienza”
- *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*
- Il fumo (cap. III)

L. Pirandello

Vita, formazione culturale, visione del mondo ed evoluzione della poetica

Significato di “umorismo”, “sentimento del contrario”, “vita e forma”, “maschera”,

“teatro nel teatro”

- *L'umorismo*
- Le novelle
- *Ciàula scopre la luna*
- *Il treno ha fischiato*
- I romanzi
- *Il fu Mattia Pascal*

IL PRIMO NOVECENTO

- Il contesto: la società e la cultura
- La narrativa straniera nel primo Novecento

G. Ungaretti

- Vita e opere
- Poetica, temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche
 - L'allegria*
- Fratelli
- Veglia
- Soldati
- San Martino del Carso
- Mattina

E. Montale

Vita e opere, evoluzione della sua poetica, lo sperimentalismo formale

- Concezione del ruolo dell'intellettuale e atteggiamento nei confronti della società
- Poetica degli oggetti e “correlativo oggettivo”, significato della formula “male di vivere”
- *Ossi di seppia*
 - I limoni

- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- *Le occasioni*
- *Satura*
- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Esercitazione scritte, durante tutto l'anno, delle diverse tipologie proposte agli esami di Stato.

Scicli,

06/05/2026

Firma

Sonia Occhipinti

Disciplina: STORIA**Prof.ssa Sonia Occhipinti****a.s. 2025-2026****Ore settimanali: 2**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella relativi alle competenze di articolazione dell'Istituto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:		
CONOSCENZE Gli studenti conoscono:	COMPETENZE Gli studenti riescono ad:	CAPACITÀ Gli studenti hanno acquisito la capacità di:
• Conoscere gli eventi fondamentali dell'iter storico oggetto di studio • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale. • Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. • Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica. • Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.	• Esporre in forma chiara e coerente i fatti e i problemi storico-sociali trattati • Consapevolezza del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale • Ricostruire la complessità del fatto storico nelle sue variabili economiche, politiche e culturali • Capacità di formulare valutazioni personali	• Saper individuare i principali nessi causa-effetto del periodo studiato. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Utilizzare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico. • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e partecipata
- Materiale e video attraverso la piattaforma Google Classroom
- Apprendimento per scoperta guidata mediante attività laboratoriale sul testo scritto, favorendo una didattica di tipo operativo con la partecipazione dei discenti e l'attivazione delle loro abilità logico-deduttive, creative ed operative.
- Attività di ricerca per saper ricavare informazioni, oltre il Libro di testo, mediante il supporto cartaceo o multimediale.
- Esercitazioni guidate e Produzioni di testi, di potenziamento e di rinforzo

STRUMENTI

- libro di testo: La rete del tempo. Per il secondo biennio e quinto anno delle Scuole superiori.
- i mezzi audiovisivi
- LIM, Power point.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di rendere il programma sempre flessibile e per riscontrare il necessario feed-back la valutazione è stata di tipo formativo e sommativo. Gli strumenti di verifica sono stati: conversazioni, esposizioni, relazioni, commenti di un testo dato, sei temi, le cui tracce si sono attenute alle modalità indicate dal Ministero P. I. per il nuovo esame di maturità. La valutazione si è basata sui progressi registrati rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati, sul raggiungimento degli obiettivi, sull'impegno e l'interesse dimostrati. Quando l'impegno, seppur degno di nota, non ha prodotto risultati apprezzabili per difficoltà di natura espressiva o per mancanza di rielaborazione, il livello di sufficienza si è comunque considerato raggiunto.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: 1) conoscenza dei dati; 2) comprensione dei testi; 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale; 4) capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura o di un'esposizione. L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel PTOF.

I compiti scritti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: 1) conoscenza specifica dei contenuti richiesti; 2) proprietà grammaticale e lessicale; 3) capacità di organizzare un testo; 4) capacità di elaborare e argomentare le proprie opinioni; 5) capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati; 6) capacità di esprimere giudizi critici e personali fondati.

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Unità 1 L'età giolittiana

-Questione meridionale

- Conoscere la strategia politica di Giolitti e le principali riforme attuate dal suo governo.

- La crisi di fine secolo.
- La svolta giolittiana.

Unità 2 La grande guerra

Comprendere il nuovo assetto geopolitico dell'Europa postbellica.

- la prima guerra mondiale.

Unità 3 La lunga crisi europea

-Evidenziare le trasformazioni subite dall'Italia nel passaggio dallo stato liberale al regime fascista.

- Il dopoguerra: un nuovo scenario mondiale.
- Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso.
- Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo.

Unità 4 L'età dei totalitarismi

- Illustrare la politica economica e sociale del fascismo.
- Delineare le condizioni che favorirono l'ascesa del nazismo e le caratteristiche di tale regime.
- L'Italia fascista.
- Il nazismo e i regimi fascisti.
- L'Europa democratica.

Unità 5 La seconda guerra mondiale

1. Comprendere il nuovo scenario mondiale, rilevando le cause della guerra fredda
2. Conoscere la situazione italiana nel dopoguerra dalla Costituente allo scontro ideologico delle elezioni del '48.
3. La seconda guerra mondiale. La Resistenza italiana

Il programma è stato svolto tenendo conto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, della partecipazione all'attività didattica e dei livelli medi di prestazione.

Scicli, 06/05/2026

Firma

Sonia Occhipinti

Disciplina: INGLESE Docente: Prof. Giuseppe Sessa
a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 3

Testo: “New Farming the future”, C. Gualandri – Trinity

Whitebridge

Obiettivi generali:

- Ampliare le conoscenze relative alla lingua base.
- Stabilire rapporti interdisciplinari efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, su argomenti di attualità e di carattere tecnico-scientifico.
- Descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale.
- Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni in lingua straniera relative al settore specifico delle scienze agrarie.
- Cogliere il significato globale di un testo.
- Produrre, in modo comprensibile, semplici testi scritti.

Macroargomenti:

- Wine
- Olive Oil
- Ruminants
- Digestive System of Ruminants
- Milk
- Cheee
- Food Safety
- The Carbon Footprint

Metodologia:

- Lezioni frontali, conversazioni, sintesi su argomenti riguardanti la scienza agraria.

Strumenti didattici:

- Libri di testo
- Supporti audio-orali
- Fotocopie fornite dall'insegnante

Verifica:

- Somministrazione periodica di test scritti, verifiche orali, questionari, brevi riassunti, traduzioni per accertare il grado di acquisizione delle conoscenze da parte degli alunni e l'efficacia del percorso didattico.

Valutazione:

- I criteri di valutazione sono quelli stabiliti nel PTOF.

Livello di preparazione raggiunto:

La classe VA, composta da 15 alunni, presenta livelli eterogenei di preparazione, partecipazione e autonomia. All'interno del gruppo classe sono presenti un alunno con disabilità, seguito con programmazione differenziata, e tre studenti con DSA, per i quali sono stati predisposti percorsi personalizzati con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Dal punto di vista didattico, la classe ha raggiunto un livello di preparazione globalmente più che sufficiente, pur con alcune eccezioni. La partecipazione alle attività didattiche è risultata nel complesso accettabile; tuttavia, alcuni alunni hanno evidenziato carenze e difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari, principalmente a causa di un impegno discontinuo, mentre altri si sono distinti per l'ottima preparazione e la costanza nello studio.

Scicli, 06-05-2026

Il Docente

Prof. Giuseppe Sessa

Classe V sez. A

Ore

Disciplina: MATEMATICA

settimanali: 3

Docente: Prof.ssa Irene Pitino

a.s. 2025-2026

- **LIVELLI DI PARTENZA**

Per la rilevazione dei livelli di partenza si sono utilizzati dei test a risposta multipla per classi parallele atti a verificare il livello iniziale dei singoli allievi al fine di adeguare il piano di lavoro alla specifica realtà della classe e anche di iniziare azioni di consolidamento e, se necessario, di recupero prima di procedere con lo sviluppo del programma. Qualche alunno mostra gravi carenze nell'apprendimento della matematica relativa ai programmi svolti negli anni precedenti. Si è provveduto a sanare alcune lacune e la partecipazione della classe è stata accettabile in particolare per coloro che sono interessati a proseguire il loro corso di studi all'università.

- **OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI**

Obiettivi didattici generali

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- valutare immediatamente le idee, anche attraverso la loro applicazione;
- applicare le conoscenze a situazioni concrete.

Obiettivi specifici (conoscenze e competenze)

- Riuscire a rappresentare in maniera approssimata funzioni razionali intere e fratte
- **sapere calcolare limiti di funzioni razionali intere e fratte e della forma indeterminata $+\infty - \infty$ e ∞/∞**

CONTENUTI

- Ripasso disequazioni fratte di primo e secondo grado
- Concetto di funzione: dominio, codominio, immagine, controimmagine
- Classificazione di una funzione
- Il concetto di grafico di una funzione e costruzione iniziale di un grafico per punti
- Studio del Dominio di una funzione algebrica razionale e irrazionale intera e fratta
- Studio della positività di una funzione algebrica razionale e irrazionale intera e fratta
- Intersezione con gli assi
- Limite di una funzione per via grafica e per via analitica tramite la definizione (senza la verifica)

- Algebra e calcolo dei limiti
- **Forme indeterminate** $+\infty - \infty$ e ∞/∞
- Limiti delle funzioni razionali.
- Ripasso del concetto di retta sul piano cartesiano
- Asintoti di funzioni razionali (fratte): ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- Derivate fondamentali con principali applicazioni alle funzioni razionali fratte
- Ricerca di massimi e minimi
- Cenni sulla ricerca dei punti di flesso tramite la derivata seconda

● **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le varie tematiche sono state proposte con lezioni frontali, organizzate possibilmente in forma dialogica e problematica con la partecipazione attiva degli alunni e con esercitazioni da svolgere a casa e in classe con correzione e discussione collettiva. L'intervento della classe è stato sollecitato sia nella ricerca delle soluzioni, attraverso osservazioni scaturite da intuizioni e deduzioni dei singoli alunni, sia nella successiva analisi e correzione dei contributi emersi e nella loro corretta e conclusiva sistemazione. Per quanto possibile si sono utilizzati mezzi multimediali a supporto dell'attività didattica, smartboard. Il lavoro di gruppo è stato sempre stimolato ed incoraggiato per sviluppare competenze di cittadinanza valide anche in altri contesti.

● **STRUMENTI**

Molte lezioni sono state organizzate mediante l'uso della lavagna smartboard o altri strumenti multimediali. Costante riferimento è comunque stato il quaderno di appunti di lezione di ogni alunno, tenuto aggiornato ed integrato con ricerche e studi autonomi ed il libro di testo. Il libro di testo è stato utilizzato raramente e solo per svolgere esercizi. È stato incoraggiato l'uso della calcolatrice scientifica per lo svolgimento di tutti i calcoli numerici.

● **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche immediate dell'apprendimento sono state effettuate giornalmente; sono servite a valutare se gli obiettivi previsti dalla programmazione erano stati raggiunti e ad apportare, quando è stato necessario, gli opportuni aggiustamenti rispetto a quanto programmato.

La verifica sistematica è avvenuta attraverso prove scritte e orali nel primo quadrimestre.

Le verifiche scritte sono state articolate sotto forma di quesiti a risposta singola e soluzione di esercizi. La correzione dei compiti assegnati a casa e le risposte date dagli studenti a singole domande poste dall'insegnante sono state considerate parte integrante dell'attività di verifica.

Le verifiche orali hanno mirato soprattutto a valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli alunni.

La valutazione delle singole prove di verifica è stata espressa nei seguenti punteggi:

2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Per le prove scritte si è proceduto assegnando un punteggio ad ogni esercizio ed utilizzando l'apposita griglia di valutazione adottata dal dipartimento di matematica.

Per la valutazione finale si terrà conto della situazione di partenza, dei progressi fatti, dell'impegno e dell'assiduità dimostrati nello studio.

- **LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO**

Gli alunni hanno acquisito una conoscenza buona, per alcuni , sufficiente o quasi , per altri , e per un paio appena sufficienti; degli argomenti trattati anche se talvolta potrebbe trattarsi di una conoscenza mnemonica, vista l’oggettiva difficoltà, da parte di alcuni alunni nel far proprie le nozioni e i procedimenti indicati, dovuta a lacune pregresse. Si è svolto quasi tutto il programma preventivato. Purtroppo a causa dell’esiguo numero di ore (3), alle attività di visita aziendale, conferenze, manifestazioni varie e vacanze, il programma ne ha risentito, non permettendomi di effettuare tutto quello previsto nella programmazione iniziale

TESTI ADOTTATI

- SASSO LEONARDO “MATEMATICA A COLORI (LA) / EDIZIONE VERDE Vol. 4” – PETRINI

Scicli 06/05/2026

Firma

Irene Pitino

Disciplina: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente: Prof. Francesco Giglio

ITP: Prof. Raffaele Barbagallo

a.s. 202-2026

Ore settimanali: 2

La classe risulta composta da 15 alunni. Il gruppo è abbastanza omogeneo da un punto di vista della socializzazione, discretamente omogeneo anche per quanto attiene le potenzialità di apprendimento e vivacità comportamentali. I comportamenti abituali degli allievi denotano un sufficiente livello di disciplina e di motivazione per lo studio.

L'atteggiamento degli alunni verso il lavoro scolastico svolto in classe ha manifestato in generale un sufficiente grado di interesse e partecipazione.

Le modalità relazionali vedono un gruppo più aperto al dialogo scolastico, mentre un'altro va stimolato nella partecipazione al processo di apprendimento. Nei momenti di spiegazione e di dibattito comunque tutta la classe si è mantenuta attenta e partecipativa, ed anche disciplinata. Diversi allievi sono particolarmente interessati agli argomenti trattati in quanto già lavorano o collaborano nelle aziende di famiglia.

Obiettivi:

Alla fine dell'anno scolastico gli allievi sono in grado di:

conoscere la fisiologia dei frutti, le operazioni di raccolta dell'uva e delle olive;

conoscere la fisiologia della mammella e le operazioni di mungitura;

conoscere le composizioni di mosto, vino, olio, latte e derivati;

conoscere i procedimenti di vinificazione e cenni di caseificazione;

conoscere la legislazione delle industrie agrarie ed i principi disciplinari per quanto riguarda le DOC, DOCG, DOP, IGP, ed altri marchi di provenienza/qualità.

conoscere le principali modalità di conservazione dei prodotti alimentari.

Tutto in riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida per gli Istituti tecnici, dal PTOF e tenendo conto della progettazione annuale di dipartimento e di quella per disciplina.

Argomenti trattati:

-Industria olearia:

L'Oлива. La pianta e il frutto. Raccolta delle olive. Impianti estensivi, semi-intensivi, intensivi, superintensivi. Composizione dell'oliva matura. Tecnologia di estrazione dell'olio d'oliva. Sistemi di estrazione tradizionali. Moderni sistemi di estrazione continua. Composizione chimica dell'olio d'oliva. Trigliceridi. Acido Oleico ed altri acidi organici a catena lunga. Acidità dell'olio. Classificazione degli oli di oliva; note legali. Polifenoli. Analisi sensoriale: metodologia del Panel Test. Oli di qualità. DOP Monti Iblei. Olio IGP Sicilia. Saponificazione e tecnologia del sapone.

-Industria enologica e birraria:

VINO: Cenni storici. Dalla vite all'uva. I profumi. Composizione chimica del mosto. Trasformazione del mosto in vino. La fermentazione alcolica. Lieviti di interesse enologico. Anidride solforosa. Tecnologia della vinificazione: vinificazione in rosso e in bianco. I locali per la produzione del vino. Cenni: difetti e alterazioni dei vini. Classificazione dei vini. Vini VQPRD, IGP, IGT, DOC, DOCG. Tecnica di degustazione del vino. Nero d'Avola DOC. Cerasuolo di Vittoria DOCG.

ACETO: Fermentazione acetica. Aceto agro di vino. Aceti balsamici.

BIRRA: Cenni storici. Il malto. Il luppolo. Tecnologia della birra.

-Industria lattiero-casearia:

Il latte: denominazioni e note legali. Composizione del latte: proteine, zuccheri e grassi del latte; Sali minerali.

Latte crudo. Latte intero, parzialmente scremato, scremato. Conservazione e trattamenti igienici. Trattamenti termici. Pastorizzazione. HTST. Sterilizzazione. UHT. Analisi e controlli sul latte. Microrganismi. Cellule somatiche. Caseificazione. Il caglio. Formaggi locali. Ragusano DOP. La ricotta.

Esperienze pratiche e di laboratorio:

Determinazione dell'acidità dell'olio d'oliva. Determinazione del grado zuccherino del mosto: rifrattometro, mostimetro Babo, densimetro. Determinazione del grado alcolico del vino: metodo ebullioscopico, metodo per distillazione. Saponificazione. Cagliata enzimatica del latte vaccino. Ricotta. Prove pratiche di degustazione di vini. Prove di assaggio di oli d'oliva. Food Experience. Panel test.

Libro di testo: Trasformazione dei Prodotti – Piero Maffei – Hoepli Editore

Scicli, 08/05/2026

Il docente
Prof. Francesco Giglio

Disciplina: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docente: Prof. Giuseppe Arrabito

ITP: Prof.ssa Rosa Gallaro

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 4

Testo: Gestione dell'Ambiente e del Territorio - Autore: S. Bocchi – R. Spigarolo – S. Ronzoni

Casa editrice Poseidonia Scuola

Obiettivi generali e specifici

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Argomenti	Obiettivi	Scansione temporale Mesi	Verifiche
<u>MODULO A</u> IL PAESAGGIO - Il Paesaggio, anatomia e fisiologia: cenni - Biodiversità naturale e agrobiodiversità - La rappresentazione del paesaggio: classificazione delle carte e carte tematiche - cenni	Conoscere i fenomeni che riguardano la biodiversità e l'agrobiodiversità; i rapporti fra uomo e territorio.	Settembre - Ottobre	Orali - scritte sottoforma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali
<u>MODULO B</u>			

LE PATOLOGIE DEL PAESAGGIO - Le patologie del paesaggio: alterazioni strutturali e funzionali (cenni), degradazioni da inquinamento, le sindromi complesse. - Strumenti di diagnosi: impronte, indicatori (cenni). - Strumenti di prevenzione e terapia: l'importanza delle risorse naturali, prevenzione del dissesto idrogeologico, direttiva IPPC, gestione sostenibile dei rifiuti, interventi a tutela della biodiversità (sintesi).	Conoscere le modalità e le cause del degrado del suolo e le diverse forme di inquinamento delle risorse naturali; il problema dei rifiuti, i problemi di natura trasversale (il riscaldamento globale e l'erosione genetica).	Novembre - Gennaio	Orali - scritte sottoforma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali
<u>MODULO C</u> PROGRAMMI DI RIPRISTINO - Impatto ambientale e procedure di prevenzione: definizione e differenze fra VAS, VIA, AIA, VINCA - Un futuro sostenibile: Natura 2000, Agenda 2030, LCA e SAFA	Conoscenza di impatto ambientale e procedure di prevenzione nelle varie declinazioni come strumento di qualità per un futuro sostenibile.	Febbraio - Aprile	Orali - scritte sotto forma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali

<u>MODULO D</u> NORMATIVA E TUTELA - Normativa sull’ambiente e sul territorio: cenni storici sul Diritto internazionale sull’ambiente, Strumenti comunitari (AEA, certificazione sistemi di qualità-ISO 14001-EMAS), greening e multifunzionalità, Testo nazionale unico sull’ambiente (sintesi)	Conoscenza delle principali norme a tutela dell’ambiente e territorio	Maggio	Orali - scritte sottoforma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali
---	--	----------------------	--

Didattica svolta: lezioni frontali, dibattiti in classe, studio dei casi e discussioni atte a favorire l'apprendimento, la rielaborazione personale e la partecipazione al dialogo educativo, lavori integrati tesi all'esame globale di aspetti problematici.

Mezzi e strumenti: materiali didattici e testi adottati, approfondimenti alla L.I.M, produzione di testi.

Tipologie di verifica: verifiche orali frontali o in forma di dialogo per accertare le conoscenze e abilità dei singoli, valutare gli obiettivi previsti dalla programmazione e la validità dell'azione educativa oltre all'efficacia del metodo di studio;

verifiche scritte sotto forma di trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di problemi pratici e quesiti a risposta singola o aperta.

Valutazione

La valutazione periodica metodicamente confrontata con le acquisizioni precedenti, è stata effettuata in itinere ed è valsa ad evidenziare gli obiettivi disciplinari e a programmare, compatibilmente alle necessità dell'istituto, eventuali pause didattiche.

La valutazione finale si avvarrà dei fattori che rispondono al metodo di studio, interesse e partecipazione all'attività didattica, conoscenze acquisite e abilità raggiunte, miglioramenti evidenziati.

Gli studenti in sede di scrutinio finale saranno valutati sulla base delle tipologie di verifiche previste, a cui si aggiungerà la valutazione relativa all'osservazione delle competenze. Il voto finale scaturirà dal risultato delle valutazioni effettuate in entrambe le attività didattiche.

Obiettivi raggiunti

Nella comunicazione degli argomenti che formano i contenuti della presente disciplina sono stati seguiti, pur se non in termini rigidamente applicativi, i principi informatori presenti nei programmi ministeriali, modellandoli alle condizioni reali che sono scaturite strada facendo e rapportandoli alla effettiva risposta della classe nel rispetto dei valori individuali che evidenziano e tracciano la fisionomia scolastica.

Il programma svolto ha di fatto subito delle compressioni, anche se non particolarmente incisive o tali da compromettere l'assimilazione degli elementi cardine della disciplina.

La materia è stata impostata mettendo in evidenza le diverse scelte tecniche relative alla gestione sostenibile delle risorse e della qualità dei processi gestionali, diversificati secondo le condizioni operative.

Si è cercato di promuovere la formazione di un giusto spirito critico necessario ad affrontare con consapevolezza temi come la sostenibilità ambientale e la scelta delle tecniche appropriate; il tutto orientato al conseguimento di un saper fare spendibile in campo.

I contenuti sono stati affrontati anche attraverso gli spunti individuali che hanno portato a momenti di vivace discussione scongiurando eventuali segnali di allarmante passività.

Sul piano del profitto la maggioranza ha raggiunto livelli essenziali. Alcuni si sono distinti per interesse e partecipazione costruttiva raggiungendo una preparazione organica, altri hanno evidenziato una episodica difficoltà dovuta a carenze strutturali comunque non gravi anche se non integralmente recuperate.

Dal punto di vista disciplinare l'andamento è stato sufficientemente collaborativo, improntato al rispetto dei ruoli e mai sopra le righe. La partecipazione delle famiglie nelle modalità previste è stata accettabile.

Scicli, 10/05/2026

Il Docente

Prof. Giuseppe Arrabito

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

Docenti: Prof.ssa Piera Maria Saladino

ITP: Prof.ssa Rosa Gallaro

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 4

Testo: “Produzioni Vegetali - Coltivazioni Arboree” - Autori: S.

Bocchi – R. Spigarolo – G. Altamura - Casa editrice Poseidonia Scuola

Presentazione della classe

La classe, costituita da 15 alunni, ha mostrato, in linea di massima, un certo interesse alla disciplina. La complessità della materia, la leggerezza nell’approccio allo studio, la svogliatezza e talvolta lo scarso impegno, anche se non generalizzato, però non ha permesso di raggiungere risultati migliori e di centrare pienamente gli obiettivi. Nonostante le difficoltà sopra citate, si è cercato di dare una certa preparazione agli studenti, riuscendo ad ottenere risultati sufficienti e in alcuni casi anche buoni.

Obiettivi generali e specifici

- Conoscere i caratteri morfologici, biologici e produttivi delle colture arboree.
- Conoscere i criteri di scelta di specie e cultivar.
- Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali
- Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.
- Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo.
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.

Argomenti	
MODULO A	MODULO C
<u>Parte Generale</u> ● Morfologia e fisiologia delle piante arboree (Radice, parte aerea, fioritura e fecondazione, frutti) ● Propagazione e Impianto delle piante arboree (moltiplicazione, innesto, impianto) ● Tecniche di coltivazione dei frutteti (gestione del terreno, del bilancio idrico e nutrizionale; difesa) ● Potatura e Raccolta (vati tipi di potatura e forme di allevamento)	<u>Parte Speciale: Colture arboree</u> ● La Vite (Biologia, coltivazione, avversità) ● L’Olivo (Biologia, coltivazione, avversità)

● Post-raccolta e conservazione (qualità, post-raccolta e conservazione)	
--	--

Didattica svolta: lezioni frontali, dibattiti, studio dei casi e discussioni atte a favorire l'apprendimento, la rielaborazione personale e la partecipazione al dialogo educativo.

Mezzi e strumenti: testo adottato, risorse on-line, materiali didattici e aziendali.

Verifiche e Valutazione

La preparazione dei discenti è stata saggiata con verifiche effettuate durante tutto il corso di studio della materia. Tali verifiche, di diversa tipologia, sono state svolte per conoscere il livello di preparazione, il grado di apprendimento e l'attività critica degli alunni sui contenuti della disciplina, integrando il tutto con ulteriori lavori riguardanti la parte specialistica applicata al territorio.

Obiettivi raggiunti

Nella comunicazione degli argomenti che formano i contenuti della presente disciplina sono stati seguiti, pur se non in termini rigidamente applicativi, i principi informatori presenti nei programmi ministeriali, modellandoli alle condizioni reali che sono scaturite strada facendo e rapportandoli alla effettiva risposta della classe nel rispetto dei valori individuali che evidenziano e tracciano la fisionomia scolastica.

La disciplina è stata trattata affrontando le complesse problematiche inerenti la produzione nel settore primario. Lo studio delle Produzioni Vegetali oltre che esaminare le tecniche per incrementare la produttività ha preso in considerazione gli aspetti qualitativi dei prodotti e l'impatto ambientale degli interventi agronomici in modo da sviluppare nello studente il senso critico e la capacità di valutazione. Nella parte generale sono state focalizzate le problematiche agronomiche attuali e forniti i pre-requisiti tecnico-scientifici necessari allo sviluppo dell'apprendimento per la coltivazione delle singole specie arboree da frutto comuni a tutte le specie: tecniche di impianto, coltivazione, potatura e raccolta. Nella parte speciale sono state descritte le specie arboree più importanti e diffuse nella nostra zona: vite, olivo. I contenuti sono stati affrontati anche attraverso gli spunti individuali che hanno portato a momenti di discussione. Anche se l'impegno e la partecipazione della classe non è stata, in generale, costante ed attiva, il livello di preparazione raggiunto risulta complessivamente sufficiente e, per qualche discente, buono.

Scicli, 09/05/2026

Le Docenti

Prof.ssa Piera M. Saladino

Prof.ssa Rosa Gallaro

**Disciplina: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E
LEGISLAZIONE**

Docente: Giuseppe Arrabito

ITP: Prof.ssa Concetta Amenta

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 3

Testo: Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari –

Autore: Ferdinando Battini - casa editrice: Rizzoli

Obiettivi generali e specifici

- Fornire agli studenti conoscenze tecniche che possano costituire le basi onde potere illustrare procedimenti valutativi di beni, diritti e servizi acquisendo dati sul mercato ed elaborandoli per le previsioni del caso.
- Favorire l'acquisizione di abilità ed atteggiamenti utili a potere essere autonomi nell'affrontare i problemi estimativi specifici.
- Utilizzare i procedimenti e gli strumenti fondamentali della teoria estimativa per raggiungere una adeguata operatività analitica e progettuale alla soluzione dei problemi.

PROGRAMMA DI ESTIMO E MARKETING

Argomenti	Obiettivi	Scansione temporale Ore-mesi	Verifiche
MODULO A <u>Estimo Generale</u> : - L'Estimo e l'attività del perito: sintesi - Gli aspetti economici dei beni: lo scopo della stima, i sei aspetti economici dei beni, il valore d'uso sociale.	Conoscere le nozioni di base propedeutiche alla risoluzione dei casi di stima specifici concernenti la parte speciale: esprimere giudizi di valore, prevedere la misura di un prezzo, operare	Novembre	Orali - scritte sottoforma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali

- Il metodo e i procedimenti di stima: il metodo comparativo, i procedimenti di stima, la stima del valore di mercato e di costo.	seguendo uno specifico criterio di stima. Considerare l'influenza dei diversi caratteri sul valore di stima; sviluppare le stime secondo i procedimenti sintetici e analitici.		
MODULO B <u>Estimo agrario:</u> - La stima dei fondi rustici: il mercato dei fondi rustici (sintesi), le caratteristiche che influenzano il valore, la relazione di stima. - La stima degli arboreti da frutto: la stima della terra nuda, la stima in un anno intermedio, la stima del valore del soprassuolo. - La stima delle scorte aziendali: sintesi. - La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. - La stima dei miglioramenti fondiari: la convenienza a realizzare i miglioramenti,	Percepire l'incidenza delle condizioni intrinseche ed estrinseche sul valore dei fondi rustici. Conoscenza della vita economica di un arboreto e dei relativi procedimenti utili alla determinazione del V_o, V_m e V_s. Stimare le scorte aziendali, i frutti pendenti e le anticipazioni colturali. Conoscere le nozioni basilari sugli IVS e MCA.	Dicembre Marzo	Orali - scritte sottoforma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali

indennità spettanti al conduttore non proprietario.			
MODULO C <u>Estimo Legale e Catastale:</u> - Stima dei Danni: il contratto di assicurazione, i danni da incendio, i danni da inquinamento. - Le espropriazioni per pubblica utilità: il quadro normativo, il testo unico sugli espropri. - I diritti reali: normativa essenziale su usufrutto - Le servitù prediali coattive: generalità e sintesi delle servitù coattive di passaggio e acquedotto. - La successione per causa di morte: generalità e tipi di successione. – Catasto dei Terreni e dei Fabbricati (cenni)	Conoscenza delle stime legate ai danni e ai diritti reali; delle leggi fondamentali che regolano l'esproprio e delle indennità relative. Capacità di orientamento e risoluzione dei casi pratici circa la successione. Definizione di Catasto e conoscenza dei concetti cardine di marketing agricolo.	Aprile Maggio	Orali - scritte sottoforma di colloquio, questionari, domande a risposta aperta, trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di casi pratici o professionali

Didattica svolta: lezioni frontali, dibattiti in classe, studio dei casi e discussioni atte a favorire l'apprendimento, la rielaborazione personale e la partecipazione al dialogo educativo, lavori integrati tesi all'esame globale di aspetti problematici.

Mezzi e strumenti: materiali didattici e testi adottati, approfondimenti alla L.I.M, produzione di testi.

Tipologie di verifica: verifiche orali frontali o in forma di dialogo per accertare le conoscenze e abilità dei singoli, valutare gli obiettivi previsti dalla programmazione e la validità dell'azione educativa oltre all'efficacia del metodo di studio;

verifiche scritte sotto forma di trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di problemi pratici e quesiti a risposta singola o aperta.

Valutazione

La valutazione periodica metodicamente confrontata con le acquisizioni precedenti, è stata effettuata in itinere ed è valsa ad evidenziare gli obiettivi disciplinari e a programmare, compatibilmente alle necessità dell'istituto, eventuali pause didattiche.

La valutazione finale si avvarrà dei fattori che rispondono al metodo di studio, interesse e partecipazione all'attività didattica, conoscenze acquisite e abilità raggiunte, miglioramenti evidenziati.

Gli studenti in sede di scrutinio finale saranno valutati sulla base delle verifiche previste a cui si aggiungerà la valutazione relativa all'osservazione delle competenze maturate nelle attività didattiche.

Obiettivi raggiunti

Nella comunicazione degli argomenti che formano i contenuti della presente disciplina sono stati seguiti, pur se non in termini rigidamente applicativi, i principi informatori presenti nei programmi ministeriali, modellandoli alle condizioni reali che sono scaturite strada facendo e rapportandoli alla effettiva risposta della classe nel rispetto dei valori individuali che evidenziano e tracciano la fisionomia scolastica.

Il programma svolto ha di fatto subito delle compressioni, anche se non particolarmente incisive o tali da compromettere l'assimilazione degli elementi cardine della disciplina.

Sono stati trattati i capisaldi dell'economia estimativa: dai principi dell'Estimo all'Estimo rurale e immobiliare, dall'Estimo legale al Marketing territoriale seppur con le compressioni menzionate in precedenza.

I contenuti sono stati affrontati anche attraverso gli spunti individuali che hanno portato a momenti di vivace discussione scongiurando eventuali segnali di allarmante passività.

Sul piano del profitto la maggioranza ha raggiunto livelli essenziali, con una episodica difficoltà presente in alcuni dovuta a carenze strutturali non del tutto recuperate, ma comunque non tali da compromettere l'ammissione.

Dal punto di vista disciplinare l'andamento è stato sufficientemente collaborativo, improntato al rispetto dei ruoli e mai sopra le righe. La partecipazione delle famiglie nelle modalità previste è stata accettabile.

Scicli, 10/05/2026

Il Docente Prof. Giuseppe Arrabito

Disciplina: GENIO RURALE
Docente: Gabriele Liuzzo
ITP: Raffaele Danilo Barbagallo
a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 2

Libro di testo adottato: Maines F., Irritano A., Crescente P., Centis B., *Genio Rurale - Per gli istituti tecnici indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria*, Hoepli, 2019

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5A ITA, composta da 15 alunni, ha evidenziato nel corso dell'anno scolastico un livello di preparazione eterogeneo relativamente alla disciplina, sia per quanto riguarda le conoscenze teoriche sia in relazione alle competenze tecnico-operative e applicative.

La partecipazione alle attività didattiche è risultata nel complesso sufficientemente adeguata, pur con differenze individuali in termini di interesse, autonomia nello studio, continuità nell'impegno e capacità di rielaborazione dei contenuti. Una parte degli studenti ha mostrato maggiore motivazione e partecipazione attiva, conseguendo risultati discreti e sviluppando una sufficiente capacità di collegamento interdisciplinare e applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Altri alunni, invece, hanno raggiunto gli obiettivi essenziali attraverso percorsi gradualmente di consolidamento, recupero e semplificazione dei contenuti.

Nel corso dell'anno scolastico si è reso necessario dedicare particolare attenzione alle attività di recupero, consolidamento e riallineamento delle competenze disciplinari, anche in considerazione del fatto che parte degli studenti presentava lacune relative ad alcuni contenuti previsti nel percorso del quarto anno. Tale situazione ha richiesto un progressivo lavoro di integrazione e raccordo dei prerequisiti indispensabili per affrontare in modo adeguato gli argomenti programmati per l'ultimo anno di corso, attraverso interventi mirati di ripasso, semplificazione e consolidamento delle conoscenze fondamentali.

Per gli alunni con BES e per l'alunno con programmazione differenziata sono stati predisposti interventi personalizzati e individualizzati, in coerenza con quanto previsto dai rispettivi PDP (Piano Didattico Personalizzato) e PEI (Piano Educativo Individualizzato), attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative, verifiche graduate e metodologie inclusive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dal punto di vista disciplinare e relazionale, la classe ha mantenuto un comportamento generalmente corretto e rispettoso, consentendo un regolare svolgimento delle attività didattiche.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi e disciplinari:

- acquisire conoscenze tecniche e professionali relative agli argomenti trattati
- comprendere il ruolo delle tecnologie e delle infrastrutture nell'ambito delle attività agricole e del territorio rurale
- utilizzare correttamente il linguaggio tecnico-specifico della disciplina
- sviluppare capacità di analisi, osservazione e interpretazione delle problematiche tecnico-agrarie
- applicare procedure operative e metodologie di calcolo in situazioni concrete
- acquisire competenze progettuali e operative coerenti con il profilo professionale dell'indirizzo
- sviluppare autonomia operativa, capacità organizzative e senso di responsabilità nello svolgimento delle attività
- favorire collegamenti interdisciplinari con le altre discipline tecnico-scientifiche dell'indirizzo

Per gli studenti con bisogni educativi speciali gli obiettivi sono stati opportunamente adattati e calibrati in relazione alle specifiche potenzialità e ai livelli di partenza.

PROGETTAZIONE DI METODI, STRUMENTI, ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'attività didattica è stata organizzata attraverso una programmazione articolata in moduli e Unità di Apprendimento, sviluppati nel corso dell'anno scolastico secondo una progressione graduale dei contenuti.

I contenuti disciplinari sono stati affrontati privilegiando:

- la contestualizzazione degli argomenti
- il collegamento tra aspetti teorici e applicazioni pratiche
- il consolidamento delle conoscenze di base
- l'utilizzo di esempi concreti e riferimenti alla realtà produttiva del territorio

Le metodologie adottate hanno previsto:

- lezioni frontali partecipate
- dialogo guidato e problem solving
- esercitazioni applicative
- attività di recupero e consolidamento
- utilizzo di schemi, mappe concettuali e materiali semplificati
- lavori individuali e, ove possibile, attività cooperative

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- libro di testo
- appunti e dispense predisposte dal docente
- materiale multimediale
- LIM e supporti digitali
- elaborati grafici, tabelle e documentazione tecnica

La scansione temporale degli argomenti è stata adattata alle esigenze della classe, ai livelli di apprendimento rilevati in itinere e alla necessità di dedicare tempi adeguati al recupero e al consolidamento delle competenze essenziali.

Per gli alunni con BES sono stati adottati strumenti compensativi e strategie didattiche personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e della documentazione agli atti.

VERIFICA

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove formative e sommative, finalizzate ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari. Sono stati utilizzati:

- verifiche orali
- prove scritte strutturate e semistrutturate
- esercitazioni tecnico-pratiche
- quesiti a risposta aperta
- attività applicative e di problem solving
- controllo del lavoro domestico
- osservazione sistematica della partecipazione e dell'impegno

Le verifiche formative sono state utilizzate per monitorare in itinere il processo di apprendimento e per individuare eventuali difficoltà, consentendo l'attivazione di interventi di recupero e consolidamento. Per gli alunni con BES e per l'alunno con programmazione differenziata sono state predisposte prove personalizzate e graduate, coerenti con gli obiettivi previsti nei rispettivi PDP (Piano Didattico Personalizzato) e PEI (Piano Educativo Individualizzato).

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in conformità ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe e a quanto previsto dalla scheda di valutazione inserita nel PTOF, tenendo conto:

- livello di partenza
- conoscenze, abilità e competenze acquisite
- progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico
- impegno e partecipazione
- autonomia operativa
- capacità di applicazione pratica dei contenuti
- continuità nello studio e nel lavoro scolastico

Nella valutazione finale si è tenuto conto non soltanto dei risultati conseguiti nelle singole prove, ma anche del percorso formativo complessivo di ciascun alunno, valorizzando i miglioramenti registrati e l'evoluzione del processo di apprendimento.

Per gli studenti con BES e per l'alunno con disabilità certificata, la valutazione è stata coerente con quanto previsto dai rispettivi percorsi personalizzati e individualizzati.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. Catasto

- Catasto terreni
 - *finalità e funzioni*
 - *particelle catastali, mappe e visure*
 - *qualità e classi di coltura*
 - *reddito dominicale e reddito agrario*
 - *aggiornamento catastale e variazioni colturali*
- Catasto fabbricati
 - *finalità e funzioni*
 - *categorie e classi catastali*
 - *unità immobiliare urbana*
 - *rendita catastale*
 - *planimetrie catastali e documentazione tecnica*

2. Documenti

- Cenni sulla normativa edilizia
- CILA: finalità, procedure e casi applicativi
- SCIA: finalità, procedure e casi applicativi
- PdC: finalità, procedure e casi applicativi
- differenze tra i principali titoli abilitativi

3. Strutture di allevamento: suini

- Allevamento da riproduzione
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*
 - *settore gestazione*
 - *settore maternità*
 - *settore svezzamento*
 - *requisiti igienico-sanitari e condizioni di benessere animale*
 - *sistemi di alimentazione e ventilazione*
 - *requisiti strutturali e impiantistici*
- Allevamento da ingrasso
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*
 - *settore accrescimento*
 - *settore ingrasso*
 - *gestione delle deiezioni*
 - *requisiti strutturali e impiantistici*

4. Strutture di allevamento: bovini

- Allevamento da latte
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*
 - *stabulazione fissa*
 - *stabulazione libera*
 - *planning aziendale per Ragusano DOP*
 - *organizzazione funzionale della stalla*
 - *aree di alimentazione e riposo*
 - *sala mungitura (manuale, ibrida, robotizzata)*
 - *benessere animale e gestione ambientale*
 - *requisiti strutturali e impiantistici*
- Allevamento da carne (linea vacca-vitello, ingrasso feedlot, semi-intensivo/pascolo)
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*
 - *linea vacca-vitello*
 - *ingrasso feedlot*
 - *allevamento semi-intensivo/pascolo*
 - *gestione degli spazi e requisiti ambientali*
 - *requisiti strutturali e impiantistici*

5. Strutture di allevamento: avicoli

- Galline ovaiole (allevamento in gabbie modificate, a terra, al suolo, in voliera)
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*
 - *allevamento in gabbie modificate*
 - *allevamento a terra*
 - *allevamento al suolo*
 - *allevamento in voliera*
 - *benessere animale*
 - *requisiti strutturali e impiantistici*
- Polli da carne
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*

- *ventilazione e controllo ambientale*
- *alimentazione e gestione sanitaria*
- *requisiti strutturali e impiantistici*
- Riproduzione o produzione uova
 - *organizzazione degli spazi e dei reparti*
 - *flussi e interferenze*
 - *pulcinaria*
 - *incubatoio*
 - *gestione delle uova da cova*
 - *condizioni termoigrometriche*
 - *requisiti strutturali e impiantistici*

6. Macchine agricole

- Tipologie di macchine per i diversi impieghi in agricoltura e zootecnia
- Ricoveri e autorimesse
- sicurezza nell'utilizzo delle macchine agricole

7. Impianti e strutture di servizio

- Sistema di controllo termoigrometrico
- Sistema di controllo ventilazione
- Sistema robotizzato/domotizzato
- Impianti per energie rinnovabili in ambito agricolo
- Sili (orizzontali, verticali)
- funzioni e modalità di utilizzo dei sistemi di stoccaggio

8. Laboratorio

- Conoscenza strumenti topografici (vetusti e moderni)
- Esercitazione sulla progettazione di fabbricati agricoli e zootecnici (cartaceo, in CAD)
- Sicurezza nel settore agricolo (quadro normativo, segnaletica, DPI)

Scicli, 06/05/2026

Il Docente

Prof.re Gabriele Liuzzo

Il Docente ITP

Prof.re Raffaele Danilo Barbagallo

Disciplina: TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI

Docente: Salvatore Barresi

ITP: Prof. Concetta Amenta

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 2

TESTI ADOTTATI:

Libro di testo: Produzioni Animali vol. B. Autori: Battini - Bertinelli - Fila –

Cappelli editore

OBIETTIVI FORMATIVI DIDATTICI

Lo studio della zootecnia prepara gli allievi allo svolgimento di mansioni nel settore delle produzioni animali, degli allevamenti e dei prodotti di origine animale. Fornisce nozioni di base necessarie al giusto approccio per la gestione delle imprese zootecniche collegate agli stabilimenti di conservazione e trasformazione degli alimenti di origine animale.

I diplomati tecnici agrari devono aver acquisito conoscenze e competenze utili ad affrontare gli aspetti lavorativi professionali nel campo:

- delle produzioni e della gestione agro-zootecnica, con riferimento alla realizzazione di produzioni adeguate dal punto di vista igienico e coerenti con le esigenze quali-quantitative del consumo, con le condizioni di benessere degli animali allevati, con un corretto uso delle risorse ambientali, con le strategie di gestione economica delle imprese;
- della produzione degli alimenti per l'allevamento, delle tecnologie utile per la gestione delle aziende agro-zootecniche;

Le complesse finalità della disciplina, discendono da quelle che riguardano l'area tecnico-scientifica cui la disciplina appartiene e forniscono gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle specifiche competenze

Sulla base degli obiettivi comuni delle discipline tecnico-scientifiche, la proposta culturale relativa alla Zootecnica Generale si prefigge di trasferire all'allievo le seguenti abilità di carattere generale:

- Conoscenza e padronanza di un'informazione specifica di materia e capacità di utilizzarla nei tempi e nei modi opportuni attraverso una comprensione ed interpretazione corretta del testo in uso ed in generale del lessico tecnico;
- Comunicazione con linguaggio appropriato, sintetico, coerente, logico e pertinente.
- CLIL: il programma di Tecniche di Produzioni Animali quest'anno prevede lo sviluppo e l'approfondimento di alcuni argomenti curriculari in lingua inglese, così come previsto.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA E CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO

Scopo del corso è di fornire nozioni di base sull'allevamento e sulle produzioni economiche (carne, latte, ecc.) delle varie razze delle specie d'interesse zootecnico.

La Zootecnia Speciale si occupa delle varie razze delle specie d'interesse zootecnico, del loro allevamento e delle produzioni economiche (carne, latte, ecc.). Il corso, dopo una introduzione sui concetti fondamentali

della zoognostica, ha trattato separatamente le specie più rappresentative del panorama zootecnico del territorio di appartenenza **Equini, Ovi caprini, Avicoli, Bovini da latte e da carne.**

EQUINI. Consistenza del patrimonio nazionale. Razze allevate: dolicomorfe, mesomorfe e brachimorfe. Importanza economica: sport, carne e lavoro. Parametri riproduttivi: ciclo estrale, gravidanza, parto, numero nati, svezzamento, età I fecondazione, . Sistemi di allevamento. Alimenti utilizzati: foraggi e concentrati. Alcune lezioni descrittive e di carattere generale sugli equini, in particolare sui cavalli (“The horses”), sono state affrontate in lingua inglese secondo la metodologia *CLIL*. Tali argomenti sono stati oggetto di valutazioni orali e scritte, pertanto alcuni quesiti sono stati inseriti nelle simulazioni della terza prova.

OVI-CAPRINI. Consistenza del patrimonio nazionale. Razze allevate: latte, carne e lana. Importanza economica: sport, carne e lavoro. Parametri riproduttivi: ciclo estrale, gravidanza, parto, numero nati, svezzamento, età I fecondazione. Lattazione: mungitura e curva di lattazione. Sistemi di allevamento. Alimenti utilizzati: foraggi e concentrati.

AVICOLI. Origini, consistenza del patrimonio mondiale e nazionale. Razze allevate: Italiane e straniere. Importanza economica: Produzione di uova e broiler da carne. Parametri riproduttivi: ovideposizione, dall'uovo al pulcino, carriera. Sistemi di allevamento: Intensivi, estensivi e a conduzione familiare. Alimenti utilizzati. Concentrati, fonti energetiche, fonti proteiche ed integratori.

BOVINI. Consistenza e diffusione degli allevamenti bovini nel mondo. Riproduzione e parametri di efficienza riproduttiva. Colostro, latte, sintesi del latte, parametri igienico sanitari del latte. Lattazione, curva di lattazione e persistenza. Sistemi di allevamento: estensivo, semi estensivo e intensivo. Le razze da latte. Le razze minori in via di estinzione.

La carne bovina: fattori qualitativi, macellazione, resa al macello, valutazione commerciale. Consumo e produzione di carne. Razze e categorie dei bovini da carne. Principali incroci. Alimenti utilizzati: foraggi e concentrati.

Ulteriori approfondimenti secondo la metodologia *CLIL*, hanno interessato la conoscenza e lo studio sui principali animali d'interesse zootecnico: “Horse” e “The Ruminants” sono stati oggetto di valutazioni orali e scritte.

METODI

Per il raggiungimento degli obiettivi ci si è valso di lezione frontale e di appunti in forma cartacea.

MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le lezioni sono state impartite avvalendosi della lavagna durante lezioni frontali, computer per attività integrative e ricerca, LIM, lezioni in campo durante le visite effettuate presso aziende del comprensorio.

ESERCITAZIONI SVOLTE

Si sono svolte delle esercitazioni in classe sugli argomenti trattati, partecipazione a Convegni specifici, organizzazione di meeting con Enti o associazioni che trattano di zootecnia, partecipazione a Fiere, sono state effettuate delle visite presso delle aziende zootecniche locali già sopra menzionate.

APPROFONDIMENTI

L'approfondimento in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine.

L'attività di approfondimento è stata attuata ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità.

VERIFICHE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediante le verifiche, si è accertato il raggiungimento da parte degli allievi degli obiettivi prefissati. Si è tenuto in considerazione, in sede valutativa, le capacità logico-deduttive, espositive, di analisi-sintesi e di autonoma rielaborazione dell'allievo. Oltre alla verifica orale, sono state utilizzate relazioni brevi per controllare le capacità logico-operative e la terminologia scientifica.

Le verifiche scritte sono proposte sotto forma di trattazione sintetica, relazione a carattere tematico, risoluzione di problemi pratici e quesiti a risposta singola o aperta.

Gli obiettivi disciplinari, programmati in relazione alle finalità formative generali e conseguenti in termini di conoscenza – competenze – capacità/abilità, sono stati raggiunti in proporzione al grado di recettività di ciascuno alunno.

VALUTAZIONE

La valutazione periodica metodicamente confrontata con le acquisizioni precedenti, è stata effettuata in itinere ed è valsa ad evidenziare gli obiettivi disciplinari e a programmare, compatibilmente alle necessità dell'istituto, eventuali pause didattiche.

La valutazione finale si è avvalsa dei fattori che rispondono al metodo di studio, interesse e partecipazione all'attività didattica, conoscenze acquisite e abilità raggiunte, all'impegno profuso e delle abilità/capacità raggiunte.

Scicli, 11-05-2026

I Docenti

Prof. Salvatore Barresi

ITP Prof.ssa Concetta Amenta

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2025/26

Classe V^A A ITA

LIBRO DI TESTO

Più Movimento

Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado

Editori: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti-E.Chiesa

Casa Editrice: Marietti Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5 A è composta da n.15 alunni

La classe si presenta formata da elementi che presentano quasi tutti una certa omogeneità sia dal punto di vista della partecipazione che per l'impegno verso il dialogo didattico educativo.

In particolare spicca qualche elemento per l'impegno costante nel complesso la classe ha raggiunto un buon livello di capacità motorie

Anche dal punto di vista comportamentale la classe ha ben risposto in quanto è formata da alunni che hanno raggiunto un soddisfacente grado di maturità. Il gruppo classe è abbastanza affiatato nei rapporti interpersonali, si presenta ancora eterogeneo sotto il profilo dei risultati conseguiti.

Una buona parte della classe ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte, mentre un piccolo gruppo si è dimostrato poco interessato.

Caratteristiche della classe

La classe presenta alcune caratteristiche peculiari:

1. Interessi e motivazioni: gli studenti mostrano interessi diversi e variegati, con alcuni che si dimostrano più motivati e impegnati nello studio e nelle discipline pratiche.
2. Difficoltà e bisogni: alcuni studenti presentano difficoltà di apprendimento o di comportamento che richiedono attenzione e supporto specifico.
3. Relazioni interpersonali: la classe presenta un clima generalmente positivo, con studenti che interagiscono tra loro in modo rispettoso e collaborativo.

Obiettivi e priorità

Gli obiettivi prioritari per la classe sono:

1. Migliorare la motivazione e l'impegno: aumentare la motivazione e l'impegno degli studenti nello studio e nelle attività scolastiche.
2. Sviluppare competenze: sviluppare competenze trasversali e disciplinari per preparare gli studenti alle sfide future.
3. Supportare gli studenti con difficoltà: fornire supporto e risorse adeguate per gli studenti con difficoltà di apprendimento o di comportamento.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Conoscenza e pratica di alcune specialità di atletica leggera: la corsa di resistenza, il salto in alto, la velocità;
- Conoscenza e pratica dei giochi sportivi: pallavolo e pallacanestro;
- Muoversi nel verde e benefici sulla salute;

- Conoscenze relative al primo soccorso in caso di arresto cardiaco e respiratorio;
- Conoscenze sull'uso del defibrillatore
- Conoscenze relative al primo soccorso in caso di commozione, emorragia, escoriazione, ferita, taglio, flittene, morbo di Osgood-Schlatter, svenimento, trauma oculare;
- Primo soccorso in ambiente naturale: colpo di calore, colpo di sole, esaurimento da calore, morso di animale o di uomo, puntura di api, di bombi, vespe e calabroni;
- Primo soccorso in ambiente domestico: avvelenamento, folgorazione, soffocamento, ustione;
- Come prevenire gli incidenti domestici - Prevenzione in casa (elettricità, gas, computer e video giochi, farmaci, fuoco e calore, superfici pericolose, sostanze tossiche, fenomeni atmosferici);
- Conoscenze sugli esercizi posturali e sulle attività in ambiente naturale
- Conoscere il SNC e SNP e le sue degenerazioni

MACRO ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

- Sport individuali: atletica leggera (corsa di resistenza, velocità mt. 60, il salto in alto);
- Giochi di squadra (pallavolo e pallacanestro)
- Esercitazioni ginniche a corpo libero
- Primo soccorso (come sostenere o ripristinare le funzioni vitali, la rianimazione cardiopolmonare, la respirazione bocca a bocca e bocca-naso)
- Il defibrillatore
- Muoversi nel verde
- Corso BLSD

PROGRAMMA SVOLTO :

ATTIVITA' PRATICHE

Potenziamento capacità condizionali e coordinative

Miglioramento del livello di resistenza cardio-respiratoria (Cammino e corsa lenta e continuata in cortile).

Miglioramento della flessibilità articolare (tecniche di stretching dalla stazione eretta, dalla stazione seduta e dal decubito prono, supino e laterale, esercizi e movimenti combinati di elevazione, spinte e slanci degli arti superiori ed inferiori, flessioni ed inclinazioni del busto, ecc.)

Esercizi di Pilates

Circuiti motori

Resistenza

Allenamento e prova di resistenza

Giochi sportivi di squadra

Volley: allenamento e pratica dei fondamentali

Salto in alto

Allenamento propedeutico e prova, altezza asticella da cm 90 a 140

Salto in lungo in buca

Allenamento e prova

Velocità

Allenamento propedeutico per la velocità

ATTIVITA' TEORICHE

Le regole della pallavolo

Cenni sul sistema nervoso centrale e periferico

Il primo soccorso

Differenza tre urgenze e emergenza

Nozioni di primo soccorso

Come prevenire gli incidenti (ambiente naturale, domestici e sportivi)

Traumi sportivi

CORSO BLSD

APPROCCIO METODOLOGICO

Allo scopo di favorire il successo formativo di ciascun allievo l'attività fisica è stata condotta con gradualità e compatibilmente con le attitudini psicofisiche degli studenti (potenzialità atletiche di base, abilità e destrezza). Gli esercizi e le attività svolte sono stati preventivamente illustrati e spiegati allo scopo di prevenire possibili infortuni dovuti ad esecuzioni errate o disattenzioni.

Quanto alla parte teorica le lezioni sono state condotte con l'ausilio della L.I.M. ed illustrando gli argomenti con esemplificazioni e stimolando il dibattito ed il confronto.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO IN PRESENZA

Parte pratica: esercitazioni a corpo libero.

Parte teorica: Libro di testo, L.I.M., ricerche correlate su internet, studio individuale in classe, TEST A RISPOSTA MULTIPLA

SPAZI e TEMPI IN PRESENZA

Per lo svolgimento delle attività pratiche sono state utilizzate la palestra ed il cortile esterno. Le attività si sono svolte per due volte a settimana con lezioni di un'ora ciascuna.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati adottati i criteri di valutazione indicati dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe ed hanno tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso durante l'anno e dai miglioramenti ottenuti.

Gli studenti eventualmente esonerati dalla partecipazione alle attività pratiche (sia temporaneamente che per l'intero anno scolastico) sono stati valutati in relazione al grado di partecipazione e coinvolgimento nelle attività di organizzazione e regolamentazione svolte, nonché sui contenuti teorici e culturali degli argomenti trattati.

STRUMENTI DI VERIFICA IN PRESENZA

Per la parte pratica: Prove pratiche-dimostrative circa le abilità raggiunte nell'ambito delle attività ginnico-sportive praticate.

Parte teorica: colloquio/test a risposta multipla sugli argomenti trattati.

Prof.ssa Sinacciolo Luisa

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Marcella Cinconze

a.s. 2025-2026

Ore settimanali: 1

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

Per ciò che attiene all'aspetto disciplinare, non si sono riscontrate problematiche particolari. La quasi totalità della classe ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche, instaurando rapporti sereni e proficui sia con l'insegnante che tra compagni.

Relativamente ai profitti raggiunti, all'interesse, all'attenzione e al coinvolgimento attivo al dialogo educativo ed alle attività didattiche, la situazione della classe è risultata generalmente soddisfacente. Tutti gli studenti hanno accolto e svolto le attività proposte con discreto interesse e impegno. Lo studio casalingo è stato adeguato e sufficiente ad assicurare il successo formativo, seppur con marcate differenze tra i singoli studenti.

METODI, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

Tutti i docenti del C.d.C., così come stabilito in sede di programmazione iniziale, hanno partecipato all'insegnamento della disciplina, ciascuno secondo argomenti e nuclei tematici attinenti alla propria materia. I nuclei tematici relativi allo studio della Costituzione sono stati svolti interamente dalla docente coordinatrice, in quanto docente di discipline giuridiche-economiche. Relativamente alle metodologie didattiche impiegate, considerata la natura della disciplina, spesso direttamente collegata con il sistema di valori e orientamenti etici e morali di ciascuno studente, si è sostenuto costantemente uno sforzo per dare alle lezioni una dimensione fortemente partecipativa, prediligendo e promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti durante tutte le fasi dell'attività didattica.

Per ciò che concerne gli strumenti impiegati, sono stati utilizzati gli strumenti proposti e messi a disposizione dall'istituzione scolastica, quali il Portale Argo, Google Classroom e la Lim in dotazione delle aule.

Infine, i materiali didattici impiegati sono stati vari: libri di testo, appunti e mappe concettuali, testi giuridici, informazioni reperite autonomamente dagli stessi studenti mediante ricerche, ricognizioni o letture autonome.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per attuare le verifiche a scopo sommativo sono state impiegate essenzialmente prove strutturate e semi-strutturate. A ciò devono aggiungersi le frequenti domande informali rivolte agli studenti durante ogni lezione, al fine di valutare la presenza dei

prerequisiti, la comprensione dei concetti presentati, lo stato e l'interesse nei confronti dell'apprendimento, la partecipazione attiva ai processi formativi. Inoltre, come già detto, hanno concorso alla valutazione i numerosi lavori ed elaborati eseguiti dagli studenti durante l'intero anno scolastico.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato misurato secondo la scala di valutazione approvata dal Collegio docenti e comunicata agli studenti.

ESECUZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro realizzato è risultato, purtroppo, non perfettamente aderente a quanto previsto in sede di progettazione iniziale. Il rallentamento subito dalle attività didattiche è stato determinato in parte dalla necessità di compiere azioni di recupero, sostegno e rafforzamento, a favore degli studenti che hanno manifestato maggiori difficoltà e fragilità, ed in parte dalla prolungata assenza per malattia, durante i mesi di febbraio e marzo, della docente coordinatrice.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Modulo 1: La Costituzione della Repubblica italiana

- Funzioni, caratteri e struttura

Modulo 2: Parte prima della Costituzione: diritti e doveri dei cittadini

- I rapporti civili: le libertà fondamentali
- I rapporti etico-sociali: famiglia, salute e istruzione
- I rapporti economici: il lavoro, lo sciopero, la proprietà privata, l'iniziativa economica, le libertà sindacali

Modulo 3: Parte seconda della Costituzione

- La magistratura
- Gli enti locali

Modulo 4: Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

- Concetto di Sostenibilità
- La tutela del paesaggio e dell'ambiente (art. 9, 41, 44 Cost.)
- I beni patrimonio dell'Unesco

Modulo 3: Educazione digitale

- L'intelligenza artificiale

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO